



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Anna e Antonio Debenedetti il 24 aprile 2019

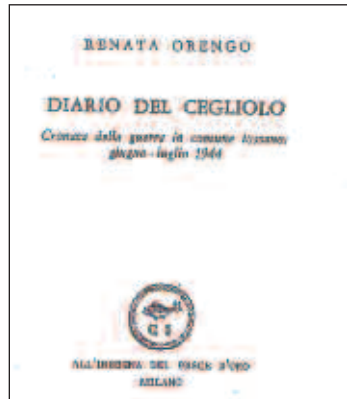
## Tornano a Cortona per ringraziare i cortonesi

di Enzo Lucente

Il 24 aprile nella Sala del Consiglio Comunale ci sarà un incontro con la popolazione cortonese, l'Amministrazione Comunale e rappresentanti delle istituzioni culturali della nostra realtà e i fratelli Debenedetti.

L'occasione nasce dal desiderio, finalmente realizzato di ritornare a Cortona per ringraziare i cortonesi di oggi, in rappresentanza di quelli degli anni passati, per l'aiuto essenziale che hanno dato loro per restare nascosti.

Giacomo Debenedetti, padre di Elisa e Antonio abitava con la sua famiglia a Roma; era uno scrittore famoso, ma ebreo.



titolo: "Diario del Cegliolo - cronaca della guerra in comune toscano: giugno-luglio 1944".

Antonio ed Elisa erano all'epoca due bambini; con loro abbiamo parlato a lungo ed abbiamo



Giacomo e Renata Debenedetti

Durante l'occupazione fascista stava per essere deportato nei lager. Pietro Pancrazi lo convinse a scappare a Cortona dove lo avrebbe ospitato con tutta la famiglia.

In questo modo Giacomo Debenedetti, dopo la guerra, poté continuare serenamente la sua attività di scrittore.

La moglie Renata Orenco ha voluto all'epoca fermare su fogli di carta questa esperienza ed ha scritto, e successivamente pubblicato, un piccolissimo libro dal

scoperto che ancora ricordano con puntuale precisione molte delle vicende cortonesi vissute in prima persona; soprattutto hanno chiaro il ricordo dell'abitazione dove sono vissuti per quel periodo.

Il diario inizia con la data del 27 ottobre 1943 e si conclude il 3 luglio 1944.

A pag. 22 Renata Orenco

SEGUE A PAGINA 2

Banca Popolare di Cortona SCpA

## Approvato dall'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2018

L'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cortona ha approvato il bilancio dell'esercizio 2018 con un utile netto di 1.277.455 euro, in buon miglioramento rispetto al risultato del 2017 che era stato di euro 745.023 euro. Approvata anche la misura del dividendo a 0,30 euro per azione, che sarà messo in pagamento il giorno 27 marzo. Stabile a 33,25 il valore dell'azione determinato per i fini previsti dallo Statuto.

In un periodo ancora molto complesso per l'economia e per l'industria bancaria, riferisce il presidente Burbi, la Banca ha

seguito nel proprio percorso di crescita segnando un buon progresso dei principali indicatori, compreso il numero dei Soci che continua ad aumentare.

Quest'anno altri 35 hanno deciso di credere nelle potenzialità della nostra Banca.

La Banca, prosegue il Presidente, negli ultimi anni ha sempre prodotti degli utili, ha incrementato il patrimonio e la solidità e, non ultimo, ha distribuito sempre un dividendo. Negli ultimi otto anni (esercizi 2011-2018) sono stati distribuiti complessivamente euro

SEGUE A PAGINA 2



il presidente della Banca Popolare di Cortona Giulio Burbi

## Cortona, non Montepulciano



Segnaliamo ai nostri lettori un bellissimo articolo su Cortona, pubblicato dalla rivista "Ville & Casali".

Il servizio è dedicato a risalta-

re il fascino cortonese, ma siamo obbligati ad evidenziare un errore.

Nella foto di apertura del Reportage c'è scritto: "Cortona scommette sulla cultura...Dalle origini etrusche ai grandi pittori del Rinascimento la città scopre la fotografia e valorizza l'enogastronomia, attraendo turisti da tutto il mondo...". Questo bel testo parla di Cortona, ma la foto, per un inspiegabile errore, è di Montepulciano.

Siamo certi che l'Amministrazione comunale, da noi avvertita, si farà parte diligente perché il giornale ripubblichi il servizio corretto.

Roberta Ramacciotti



**CORTONA SCOMMETTE SULLA CULTURA**

ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com

## Realizzate da Gino Severini Riscopriamo la bellezza delle edicole della Via Crucis



Fotoclub Etruria

### Stazione V Il Cireneo

Un uomo qualunque, Simone di Cirene, un onesto padre di famiglia che è appena tornato dal duro lavoro dei campi, si trova per caso a partecipare al dolore e alla sofferenza di Cristo aiutandolo a sostenere il pesante legno della Croce.

Colori meno accesi, più pastellati per questa scena carica di dolore, anche fisico. I gialli, i verdi ed marroni avvolgono la scena centrale.

Il volto di Gesù è livido e per la prima volta si presenta ad occhi chiusi. L'unica figura ad occhi aperti è quella del Cireneo mentre i soldati, sempre come sentinelle di morte, hanno macchie al posto degli occhi. Le case di Cortona fanno da sfondo.

Olimpia Bruni

**FORTE AUREA**  
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI

**CORTONA RESORT & SPA**  
★★★★

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: info@cortonaresort.it

**RISTORANTE PIZZERIA** SPECIALITÀ PESCE

**Canta Napoli**

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

## Mutamenti climatici e migranti



**CENTRO BENESSERE ESTETICO**

Via Nazionale 22, Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com

da pag. 1

## Approvato dall'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2018

3,90 per ogni azione. E' un segno di attenzione verso i nostri Soci, che devono sentirsi orgogliosi di continuare a sostenere questo progetto nato da una intuizione di Girolamo Mancini nel 1881.

Durante i lavori assembleari il Presidente e il Direttore si sono

alternati per illustrare gli aspetti caratterizzanti la gestione 2018, dalla governance, alle iniziative di sostegno al territorio, oltre ad illustrare le sfide che la Banca sarà chiamata ad affrontare nei prossimi anni.

Il Direttore nella sua relazione

ha riassunto i numeri più significativi dell'anno 2018: il prodotto bancario complessivo (la somma di impieghi e raccolta totale) è cresciuto del 1,83%. Gli impieghi alla Clientela crescono del 1,55%.

Anche la raccolta diretta da clientela registra un buon progresso del 2,56%. Stabile il dato della raccolta indiretta. Sul fronte reddituale, il margine di interesse registra un progresso del 3,19% e le commissioni nette del 1,64%.

L'aggregato dei costi operativi, voce 210 del conto economico, registra un aumento del 7,14%. Ottimo il progresso ottenuto nella gestione dei crediti deteriorati: il rapporto crediti deteriorati lordi su crediti totali lordi (NPL ratio) è diminuito dal 15,24% al 10,34%,

soprattutto in virtù dell'operazione di cartolarizzazione multioriginaria di crediti classificati a sofferenze. La percentuale di copertura complessiva dei crediti deteriorati passa dal 44,97% al 44,23%.

Diminuisce la misura del patrimonio netto contabile, - 10,61%, principalmente a causa dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9, e dei Fondi propri, - 2,39%. In leggero calo, ma sempre su livelli ottimali, i coefficienti di Vigilanza: Il CET 1 ratio si attesta al 15,12% (nel 2017 era del 15,65%) e il Total capital ratio al 15,12% (nel 2017 era del 15,65%).

Ancora il Direttore ha illustrato all'Assemblea il cammino virtuoso percorso dalla Banca negli



Il direttore generale della Banca Popolare di Cortona Roberto Calzini



La logica della terapia centrata sul paziente

### Curare il tumore e proteggere il cuore: la sfida della Cardioncologia

Le malattie dell'apparato cardiovascolare e i tumori rappresentano le prime cause di morte in Italia dove circa tre milioni di persone sono affetti da patologia tumorale e di questi circa la metà presenta una concomitante malattia cardiovascolare.

I progressi in ambito diagnostico e terapeutico degli ultimi decenni hanno consentito un significativo miglioramento della sopravvivenza dei pazienti affetti da patologia tumorale.

Il miglioramento della sopravvivenza dei pazienti oncologici è ottenuto con protocolli chemioterapici o radioterapici in alcuni casi così aggressivi da indurre effetti avversi a carico di vari organi tra cui il sistema cardiovascolare.

Con il termine cardiotossicità si intende la presenza di un evento cardiaco durante una terapia antitumorale o correlato alla terapia oncologica somministrata.

Questo tipo di danno può manifestarsi più frequentemente con ipertensione arteriosa ma in alcuni casi può essere associato a disfunzione ventricolare sinistra, ischemia miocardica, aritmie, versamento pericardico e tromboembolia.

L'effetto cardiotossico che hanno alcune categorie di terapie antitumorali può manifestarsi sia durante la somministrazione che dopo anni dalla loro sospensione. Una stretta collaborazione tra l'oncologia e la cardiologia è necessaria, con il progressivo invecchiamento della popolazione, considerando l'alta probabilità che patologie cardiovascolari e tumori possano coesistere nello stesso paziente.

Da una parte i pazienti possono sviluppare eventi cardiovascolari a causa dei trattamenti antitumorali e dall'altra un numero crescente di pazienti non può accedere alle terapie più innovative per via della propria fragilità cardiovascolare.

Per questo motivo negli ultimi anni si è sviluppata una nuova specialità medica, la Cardioncologia, finalizzata alla diagnosi, alla prevenzione e al trattamento delle complicanze cardiovascolari correlate alle terapie antitumorali (chemioterapia, immunoterapia, radioterapia).

In Italia dal 1996 al 2010 esisteva un solo centro di Cardion-

cologia presente nell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO); dal 2011 al 2018, con l'aumento della sensibilità a livello internazionale sul tema della cardiotossicità, i centri sono diventati 21 su tutto il territorio italiano.

In questi centri è presente un ambulatorio cardiologico che dà una corsia preferenziale ai pazienti che devono intraprendere una nuova cura antitumorale a rischio di tossicità cardiaca; i pazienti verranno presi in carico da questo ambulatorio a loro dedicato, fino all'ultimo ciclo di terapia, con controlli periodici per tenere sotto controllo gli effetti sul cuore della terapia antitumorale.

Verranno infatti richieste al paziente periodiche valutazioni cliniche cardiologiche con esecuzione di elettrocardiogramma, esecuzione di ecocardiogramma transtoracico, misurazione della pressione arteriosa e prescrizione di eventuale terapia cardioprotettiva.

Un ruolo fondamentale è ricoperto dall'esame ecocardiografico che è ritenuto ancora oggi uno tra gli esami più idonei per individuare la cardiotossicità perché completo, non invasivo e ripetibile.

I pazienti verranno anche educati ad uno stile di vita sano visto che le malattie tumorali e le malattie cardiovascolari hanno in comune gli stessi fattori di rischio.

Grazie ad un approccio condiviso e multidisciplinare fra oncologi e cardiologi è possibile oggi individuare la tossicità cardiaca in fase iniziale già nelle fasi precoci della malattia tumorale.

Questo approccio condiviso permette infatti di ottimizzare il percorso assistenziale del paziente oncologico prima, durante e dopo la cura della patologia in modo da offrire il miglior trattamento possibile minimizzando il rischio di tossicità cardiaca indotta dalle terapie antitumorali proposte.

La Cardioncologia è una nuova frontiera della medicina ma sta diventando un modello organizzativo sempre più indispensabile al fine di poter curare il cancro e contemporaneamente proteggere il cuore mediante una logica multidisciplinare e centrata sul paziente.

**Emanuele Gnerucci**  
Tecnico di fisiopatologia cardio-respiratoria specializzato nell'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico transtoracico

### da pag. 1 Tornano a Cortona per ringraziare i cortonesi

scrive: "E' alla generosità e all'affetto di Pietro Pancrazi che ci aprì la sua Cortona, che ci ospitò prima, ci sistemò al Cegliolo, che dobbiamo la nostra salvezza".

A pag. 29 il 13 aprile Renata così scrive: "Questa mattina avevo preso allegramente la strada che conduce a Cortona, per fare delle spese. Tutti sanno chi sono, ma tutti per amicizia fingono di non saperlo: signorina, signora, marchesa. Questa gente sa che ho affidato a Cortona la salvezza di Giacomo, dei bambini, mia".

Ritornati a Roma la famiglia Debenedetti ha ripreso la sua vita normale. Il ricordo di Cortona è sempre rimasto impresso nella loro mente e nel loro cuore ma non hanno mai avuto la forza di ritornare anche se la voglia era tanta. Ora hanno deciso di fare quello che non era stato fatto pri-

ma.

Vogliono essere presenti, rivedere i posti dove hanno vissuto e nella Sala del Consiglio comunale ringraziare gli eredi dei cortonesi di allora.

Nel diario del Cegliolo sono nominate varie persone, oggi probabilmente decedute.

Sarebbe bello che, se dal nome o dalla vicenda, i cortonesi interessati che hanno vissuto quella esperienza si riconoscessero e anche come eredi potessero essere presenti per rivivere il ricordo con i fratelli Elisa ed Antonio di quei momenti... il contadino Bruno, il prete don Rino, i nipoti di don Aldo, i figli di Giuseppe il contadino, di Lillo il muratore, l'uomo che ci aiutò in casa, i sei fratellini della maestra, da Roma è arrivato il cognato di Lillo il muratore....

### Menzione d'onore a Mario Romualdi

Mario Romualdi, un nostro caro e fedele abbonato si è sempre distinto per le sue poesie che molto spesso abbiamo pubblicato. Nonostante l'età avanzata continua con "spirito giovanile" a scrivere poesie e a partecipare a concorsi nazionali. Ultimamente verso la fine dello scorso anno ha ottenuto una menzione d'onore per la sezione "Oltre la vita" nella 41° edizione del Premio Letterario Santa Margherita Ligure - Franco del Pino.

Era uno degli 864 partecipanti provenienti da tutta Italia.  
Bravo Mario!

### Josè Rikets detto "Cioccolo"

Ha vissuto per vari anni a Cortona abitando a Pergo. A Palazzo Casali ha realizzato una sua personale che fu molto apprezzata.

E' tornato per rimanere nella terra Arguedas. Porta come bagaglio i tetti di Parigi e il verde dei pini della Toscana che amava accarezzare con i pennelli.

Dipingerà con i colori dell'Oceano, con le terre peruviane e i vestiti della festa dei campesinos,



aggiungendo un po' d'oro attinto dai capelli della donna amata.

Roberto Borgni

Centro Aggregazione sociale

### Assemblea dei Soci

In occasione dell'Assemblea Generale dei Soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia saremo felici della vostra presenza in occasione della riunione che si terrà, nei locali della sede di via 2 giugno 2/a, il giorno:

6 APRILE alle ore 15,00  
All'o.d.g. sono iscritti i seguenti argomenti:  
1 Designazione del Presidente dell'Assemblea

2 Relazione del Presidente del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia

3 Relazione dell'Amministratore  
4 Approvazione del Bilancio Consuntivo 2018 e Preventivo 2019  
Interverranno il sindaco di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri e l'assessore alle politiche sociali e ambiente dott. Andrea Bernardini.

Il Presidente del Centro Sociale  
Ivan Landi

### Buon onomastico Popi

Il 16 marzo anche il nostro amico Popi ha festeggiato San Patrizio, come mostra la foto apparsa sui social. Anche tutta L'Etruria si unisce agli auguri dei familiari e degli amici, ringraziando Patrizio della sua continua, premurosa attenzione al nostro giornale. Tanti auguri da noi tutti, caro Popi.



### L'Opinione

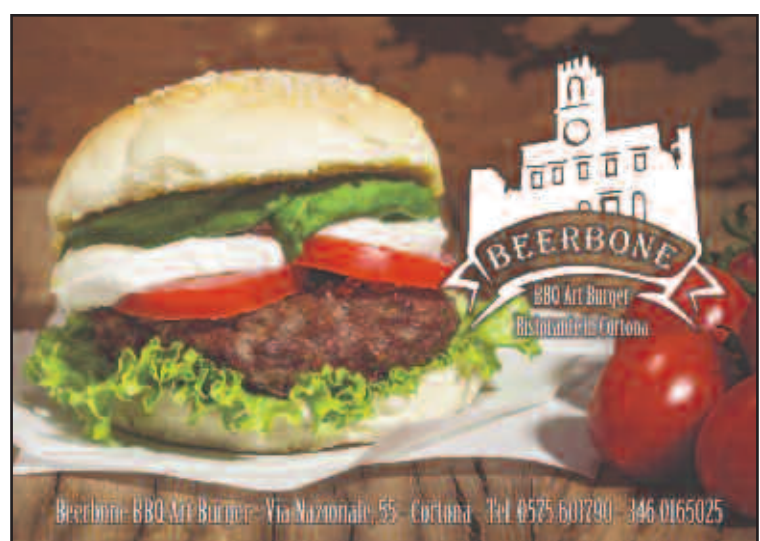
a cura di Stefano Duranti Poccetti

Pierluigi Galli. Se ne va un'artista, se ne va un uomo autentico

Non sarà inutile prendermi una piccola pausa dai problemi cittadini per parlare di un Artista pochi giorni fa deceduto. Parlo di Pierluigi Galli. Il Maestro era nato a San Gemini nel 1943 e se ne è andato a Cortona il 18 marzo 2019. Con Pierluigi avevo collaborato nel 2017 alla mostra "Dolcezza e Amore", che curai presso l'Oratorio di San Francesco. In quei frangenti è nata la nostra amicizia, essendo noi due persone per certi versi molto simili: estrose, ottimistiche, testarde, vulcaniche. Galli ha sempre amato l'Arte e ha percorso con lei un tragitto onesto, coerente e autentico, senza mai scendere a compromessi, ma dipingendo e creando sempre quello più a lui piaceva. Le sue "Nature Vive", i suoi oggetti ci parlano di amore e di affetto e

sono elevati al di sopra del piano umano, come se vivessero in una dimensione lieta in cui possono assaporare i sentimenti senza essere contaminati dal resto del mondo.

E quando si entrava nel suo atelier ci si rendeva meglio conto anche della sua Arte, proprio perché quell'universo puro, giocoso, immaginario, poetico, genuino, lo si ritrovava anche in quel magico ambiente, che poi non era altro che l'alter ego della sua persona, anch'essa sempre portata al bello, capace di scacciare le sfumature negative che avrebbero potuto insidiarlo attraverso la sua autenticità. Pierluigi non è più tra noi, ma lo è ancora la sua Arte e credo e spero che questa lo sarà sempre di più, non finendo mai di propagarsi.



**MB ELETTRONICA**  
MB Elettronica S.r.l.  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: www.mbelettronica.com

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

# La forza della comunità

Castelnuovo Magra, paese della Liguria, è diventato famoso nelle ultime settimane per la vicenda davvero singolare legata al furto di una "preziosa" pala d'altare custodita nella Chiesa principale.

Un paese piccolo, ma grande il capolavoro oggetto delle attenzioni malavitose: nientemeno che La Crocifissione di Bruegel il Giovane. In realtà quelle strane presenze attorno alla chiesa e certe perlustrazioni di troppo avevano insospettito il parroco, qualche attento cittadino e di sicuro le forze dell'ordine che subito hanno posto in essere uno strattagemma salvifico per la preziosa pala d'altare: sostituire la vera con una copia e attendere gli eventi. Così i ladri, giunti alla realizzazione del furto, hanno trafugato un falso mentre il vero capolavoro era in

salvo, al sicuro. Certo, sono entrati in chiesa, hanno profanato la religiosità del luogo e, se non fosse stato per l'attenzione collettiva che ha accomunato cittadini e carabinieri, l'opera di Bruegel sarebbe stata perduta. Ma è andata bene, per fortuna: come quando la stessa opera fu nascosta in un fenile per proteggerla dalle mire dei tedeschi durante la seconda Guerra Mondiale. Anche in quel caso fu un concorso di coraggio e astuzia a proteggere il capolavoro.

Questa vicenda porta subito alla memoria la forza e l'intelligenza con cui i cortonesi e le Istituzioni difesero in maniera analoga i nostri capolavori dalla rapacità di Goering: semplici cittadini, muratori, restauratori, custodi dei Palazzi pubblici, insieme al vescovo mons. Franciolini, ai rappresentanti dell'Accademia Etrusca e della Soprintendenza riuscirono con

abilità e coraggio a preservare i capolavori dei nostri musei, quelli di cui oggi andiamo giustamente fieri, sfidando la rapacità di un nemico spietato e la pericolosa presenza in città dei suoi sgherri.

Dobbiamo la narrazione di quelle giornate al prof. Ugo Procacci, che per la raccolta "La Piccola Patria" curata da Pietro Pancrazi, descrisse l'accaduto. Mons. Franciolini aveva già respinto con fermezza le richieste di Goering che aveva in animo di "comprare" L'Annunciazione del Beato Angelico fin dal 1942: il Vescovo aveva serenamente risposto all'antiquario inviato dal maresciallo tedesco che quell'opera apparteneva a Cortona e a Cortona doveva rimanere per sempre.

Ma dopo l'8 settembre, con la Toscana in balia dei tedeschi, come scrive Procacci, si decise di tutelare le opere più importanti: "...furono presi accordi...per nascondere le opere d'arte di maggiore importanza che si conservavano nel Museo del Gesù e nelle Chiese della città...uguali accordi furono presi...per l'occultamento di gran parte degli oggetti del Museo di Palazzo Casali...".

Le opere sarebbero state murate in nascondigli scelti accuratamente: in Palazzo Casali, in Duomo, nel Palazzo vescovile. Poichissimi dovevano sapere, per non mettere a repentaglio la vita di

troppe persone. E qui troviamo semplici artigiani cortonesi che collaborano coraggiosamente e con decisione per spostare gli oggetti e murare i nascondigli: Procacci cita i nomi del muratore Ricci, dei custodi di Locchi e Garzi, dei dipendenti della Soprintendenza Bracci e Bigazzi oltre al dott. Cristoforo Marri per l'Accademia Etrusca ed al Vicario del vescovo mons. Bertocci

Molto tempo ci volle per nascondere le grandi tavole del Gesù, scrive ancora Procacci, e furono corsi gravi rischi poiché i tedeschi, che si aggiravano sempre in città, chiesero di vedere il celebre soffitto della Chiesa del Gesù proprio quando le opere, che ufficialmente erano state trasferite a Firenze per sicurezza, in realtà si trovavano ancora lì ammassate per essere nascoste: il Vicario del Vescovo, con mirabile sangue freddo, disse loro che le visite non si potevano fare perché alcune impalcature lo impedivano. Il lavoro di occultamento continuò il più rapidamente possibile: e fu inscenata anche una finta spedizione di opere d'arte a Firenze con tanto di camion e trasporto di imballaggi. Sembra la trama di un film!

Invece i capolavori dei musei cortonesi e delle chiese erano stati nascosti dietro doppi muri, negli scantinati, in luoghi rimasti segreti quasi che le strutture più antiche della città, le mura poderose, le

cantine, i sotterranei abbracciasero nel buio i capolavori per proteggerli.

Così la comunità difese la propria identità culturale e la salvò anche per noi dando prova di grande coraggio, determinazione e intelligenza. Un pò come è accaduto a Castelnuovo Magra ai

nostri giorni, insomma.

Peccato non poter annoverare anche la Predella di Tomaso Bernabei detto Il Papacello tra i tesori riportati in Patria o difesi dal disperdimento: perché anche in questo caso la comunità si era ritrovata e aveva coltivato un sogno.

Isabella Bietolini



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Niccolò Oliva (1677-1684)  
Mons. Pier Luigi Malaspina (1684-1695)

A cura di Isabella Bietolini

Uno specifico tratto accomuna i Vescovi Oliva e Malaspina nella storia della Diocesi di Cortona: aver entrambi fortemente voluto la costruzione del Seminario diocesano ed aver dedicato quasi esclusivamente il rispettivo impegno pastorale a questo scopo. Non furono distolti né da incarichi extradiocesani, né da viaggi diplomatici in lontani regni: assolta la quotidianità del ruolo, si dedicarono entrambi, uno di seguito all'altro, al progetto del Seminario, superando difficoltà non semplici e la lentezza dei lavori. Poterono entrambi contare sull'eredità di un munifico ricco cittadino che fu davvero la risoluzione ai molteplici problemi economici che avevano afflitto l'opera. Così la Diocesi di Cortona ebbe il suo Seminario. Ed un palazzo mirabile, possiamo aggiungere. Mons. Oliva, nato nel 1616 a Prato ma senese di adozione, era un padre agostiniano. Famoso e stimato per studi e dottrina nel 1673 divenne Ministro Generale dell'Ordine.

Nel 1677 Papa Innocenzo XI (card. Benedetto Odescalchi) lo nominò Vescovo di Cortona. Preso possesso della sede, "...volse tutti i suoi pensieri e la sua sollecitudine al Seminario...parve che di null'altro egli si dovesse occupare..." scrive Don Giuseppe Mirri.

A tale scopo il Vescovo decise di acquistare alcune piccole case e annessi orti presso Porta Colonia già di proprietà della Confraternita del SS.Salvatore e nel 1678 pose mano ai lavori di costruzione e adattamento. L'opera però poco progrediva e le spese erano ingentissime. Nel 1683 giunse perciò salvifica la disposizione testamentaria fatta dal Dott. Francesco Vagnotti che lasciò le sue cospicue osterie all'erigendo Seminario nominando esecutore testamentario il Vescovo diocesano. Risolti vari problemi, alcuni non lievi anche con i parenti del Vagnotti certo non soddisfatti dalle decisioni del *de cuius*, i lavori furono ripre-

si con rinnovata lena nella convinzione di una rapida conclusione. Ma sul più bello, nel marzo del 1684, Mons. Oliva moriva per una malattia gravissima e fulminante.

Così fu il successore a riprendere il filo del discorso: Mons. Pier Luigi Malaspina dei Marchesi di Mulazzo, appartenente alla Congregazione dei Chierici Regolari Teatini, nominato nel ruolo di vescovo da Papa Innocenzo XI. Malaspina si mostrò subito ugualmente coinvolto dal progetto del Seminario ma assunse una decisione straordinaria: stabilì che la località prescelta era insana e inadatta a quella costruzione. E non solo per i freddi venti di tramontana che vi si abbattevano d'inverno o per la ristrettezza delle strutture ma anche, e soprattutto, per la poco edificante vicinanza con le case di malaffare.

Così acquistò da Lucrezia Vagnotti Passerini, nipote del benefattore Francesco, alcune case nei pressi del Palazzo vescovile e dette incarico all'arch. Antonio Jannelli, oratoriano cortonese e progettista anche della Chiesa di San Filippo, di disegnare la nuova struttura. La costruzione ex novo cominciò nel 1688. Non sappiamo che fine fece quella avviata a Porta Colonia: forse fu rivenduta.

Era davvero molta l'energia che mons. Malaspina aveva riversato su questo progetto tanto che degli altri avvenimenti accaduti sotto il suo governo, come la consacrazione della Chiesa di Sant'Agostino in città, poco si parla.

Ma il Papa aveva altri progetti su questo vescovo. Nell'agosto del 1683, poco dopo aver dato inizio alla sua seconda Visita pastorale e nel pieno dei lavori per il seminario, Mons. Malaspina veniva infatti trasferito alla diocesi di Massa e Populonia. Non è dato sapere se su richiesta o per imposizione. Ma il Seminario cortonese, tanto desiderato, pur tra infinite difficoltà, era ormai una realtà compiuta.



Concludiamo gli articoli sulla chiesa di S. Leopoldo alla Pietraia con la descrizione dell'ultimo altare di sinistra, molto simile all'altro per struttura ed impostazione e che, a differenza di quello di destra precedentemente descritto, conserva all'interno una tela molto più grande e, di conseguenza, non circondata da angeli in gesso.

Il dipinto, del pittore cortonese Adriano Zabarelli, raffigura S. Bartolomeo tra i Santi Filippo e Giacomo. Ci sono poche notizie di questo valente artista allievo di Pietro Berrettini ed è un peccato, visto le belle opere che ha lasciato nel nostro territorio. Piero Pacini, nel suo saggio del 1996 (pubblicato su Antichità Viva XXXV n. 4), descrive lo Zabarelli come un bravo copista e seguace Maestro. Detto "Il Paladino", Zabarelli nacque a Cortona il 7 Settembre del 1608, mentre la sua morte, di data incerta, da recenti studi effettuati, è attestata nel 1678. Figlio di Antonio di Domenico Zabarelli e di Donna Salomè, Adriano ebbe cinque figli di cui uno pittore come lui e come suo padre. Collaboratore di Baccio Bonetti, anch'egli operante nella nostra terra, lascia molte opere degne di merito a Mercatale, Terontola, Castiglion Fiorentino ed in altre chiese cortonesi, tra le quali Santa Maria Nuova, S. Domenico e S. Marco.

Per il dipinto della Pietraia l'artista si è ispirato al S. Bartolomeo del Guercino.

La descrizione dell'opera è affidata alle parole della sorella del nostro collaboratore Francesco, prof.ssa Gemma Cenci:

"Nell'altare di sinistra, possiamo ammirare il dipinto su tela raffigurante il martirio di S. Bartolomeo e S. Giacomo. Terra e cielo sono avvolti da forti ombre che si riflettono anche sulle figure. Piccoli spazi di bagliori appaiono sullo sfondo. Ombra e luce si contrastano per sottolineare la drammaticità della scena."

In primo piano S. Bartolomeo sotto la sofferenza del martirio si presenta, spogliato delle vesti, legato con le mani ad un legno, con lo sguardo rivolto al cielo. Egli ricalca l'immagine del Cristo posta alle sue spalle. Il discepolo ha pienamente seguito la via del Maestro. San Giacomo, posto in secondo piano, cade sotto la forza bruta del suo persecutore.

La forza umana sottolineata dalla figura di un soldato posto quasi centralmente nel quadro, diminuisce ogni suo valore per l'intervento dell'angelo che apre un varco nel cielo e richiama lo spirito dei Santi verso l'Eterno Paradiso".

Presente in chiesa e degno di nota è il bellissimo Fonte Battesimale con bassorilievo centrale in pietra datato 1927 ed eseguito dall'artista cortonese Giovanni Lucarini.



Dipinto A. Zabarelli (foto di Carlo Lancià)

## Un'opera di Olimpia Bruni in dono al prof. Franco Cardini

Nell'ambito dei festeggiamenti per il Trentennale della fondazione dell'UNIEL (l'Università della Terza Età intitolata al fondatore Enzo Fici), sabato 16 Marzo il prof. Franco Cardini ha tenuto una Lectio Magistralis sul tema: "La civiltà cavalleresca nelle

cottura a forno. L'opera raffigura un cavaliere immaginario con la lancia pronta per la manifestazione aretina della Giostra del Saracino. Il cavallo è coperto da un manto il cui colore, l'amaranto, è quello caratteristico di Arezzo, mentre nello scudo del cavaliere campeggia il caratteristico cavallo



Franco Cardini, Olimpia Bruni, Claudio Santori, Piero Redi

città italiane del Medioevo". L'illustre studioso, presentato dal presidente dell'UNIEL Piero Redi, ha sviscerato il tema in tutti i suoi aspetti dal doppio punto di vista araldico e storico, soffermandosi sul rapporto con il cavallo con un'esauriva serie di informazioni sulle convenzioni, sulle gesta dei cavalieri, nonché fornendo una serrata disamina degli ordini cavallereschi, dei loro rapporti reciproci e con l'Impero e la Chiesa.

Un pubblico delle grandi occasioni ha seguito con la massima attenzione le oltre due ore della performance di Cardini, tributandogli al termine un caloroso applauso.

Al termine, nel corso di una breve e suggestiva cerimonia, il prof. Cardini è stato omaggiato di un'opera d'arte del maestro Vetrario dott.ssa Olimpia Bruni. Si tratta di una vetrata legata a piombo con un centrale - l'ovale - dipinto a fuoco con le grisaglie e le tecniche medievali. È un lavoro nel quale i numerosi e vivaci colori sono indelebili in quanto penetrati nel vetro mediante la

inallberato che è il simbolo del Comune.

Lo sfondo allude all'affresco di Giotto raffigurante la "Cacciata dei Diavoli da Arezzo". Di più: rispondendo ad una precisa domanda della Bruni ha dichiarato la sua ammirazione per la Giostra del Saracino definendola degna rappresentazione dei tornei cavallereschi medievali, sia per le fasi della manifestazione che per i costumi, molto belli, tanto da costituire una ripresa delle tradizioni, anche come addestramento militare. Da buon conoscitore della Giostra, Cardini non ha mancato di fare una battuta spiritosa sui cavalieri che devono abbassare la testa per non essere colpiti dal mazzafrusto. La Giostra del Saracino - ha detto - è la rappresentazione di una guerra simulata e un modo spettacolare ed efficace per mettere in mostra le varie zone della città - i rioni - e per confrontarsi senza fare battaglie. Ha chiuso esprimendo all'UNIEL e all'artista aretina i sensi della sua profonda gratitudine.

Claudio Santori



## Intervista a Gian Carlo Ristori presidente dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli Organi Storici Cortonesi

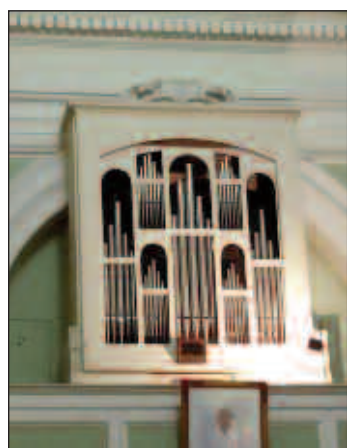
**P**artiamo da chi è Gian Carlo Ristori. Cortonese, compie nella sua città gli studi fino alla maturità classica. Si laurea in Ingegneria Industriale all'Università di Pisa. Dopo varie esperienze di lavoro, viene assunto da una delle maggiori società petrolifere operanti a livello internazionale.

Il suo contributo lo porterà a ricoprire la carica di Direttore Generale e di Presidente di società collegate. Nel 2000 torna nella sua città dove fonda un'associazione per il recupero del patrimonio storico-artistico della città. Intensa è stata la sua attività di editorialista con opere di interesse storico di Cortona. Io ho la fortuna di esserne amici e di condividere con lui forti passioni: la musica, l'estetica in generale, una certa visione del mondo e un'incrollabile fede juventina. L'ho conosciuto e imparato ad apprezzare nella mio periodo di assessore alla cultura.

**Gian Carlo, mi ha sempre affascinato questa figura di ingegnere milanese dai gusti raffinati e così innamorato di Cortona e degli organi storici. Quale fascino loro esercitano su dite per attrarre tanta passione?**

Buon giorno Albano. Ingegnere sì, ma cortonese, e milanese di adozione come Stendhal. Cortona è il luogo della mia nascita, della mia adolescenza e della mia giovinezza.

La mia famiglia vi ha dimorato per secoli. Innamorato degli Organi storici? No, solo attento alla progressiva scomparsa di testimo-



nianze della nostra storia, della nostra cultura, della memoria di esseri umani eccezionali che ci hanno preceduto, come quel Felice Parlicini che, pur analfabeta, ha costruito agli inizi del Settecento il bellissimo Organo di San Filippo Neri.

Questa attenzione l'ho esercitata in concreto con un'operazione di salvataggio e di recupero pienamente riuscita e, posso dirti, fondamentale, per evitare comportamenti dilettantistici, è stata la mia precedente esperienza industriale.

**Il tuo è un mecenatismo e attivismo non effimero, non solo eventi ma restauri, recuperi, conservazione. C'è ancora questa visione in questo mondo veloce?**

Che il mondo attuale e veloce

tenda ad emarginare le vestigia del passato è fuori discussione. Ma in alcune aree geografiche la controtendenza è forte. Alla fine del secolo scorso, fra gli incarichi assolti a titolo liberale, mi occupai in qualità di Chairman dello Steering Committee, delle Settimane Musicali di Stresa, un festival che ha poi raggiunto una rilevanza europea. Ebbi modo di visitare chiese e luoghi delle



Gian Carlo Ristori e Albano Ricci

sponde piemontesi e lombarde del lago Maggiore e di constatare il pregevole lavoro che era stato fatto per il recupero ed il restauro di edifici storici e opere d'arte, Organi antichi compresi. Mi chiedo spesso perché ci scandalizziamo tanto vedendo la distruzione in Medio Oriente di opere dell'antichità se poi, a casa nostra consentiamo che il degrado abbia il meglio sulla conservazione

**Per te la musica è anche trovare la scenografia giusta, il posto giusto. Bello sui bello. Quale concerto ricordi con particolare affetto e quale concerto non sei riuscito a realizzare?**

Nel marzo 2004, il FAI di Arezzo, in occasione delle giornate nazionali, mi chiese di organizzare un concerto di musica classica a Cortona. La somma che il FAI aveva messo a disposizione era veramente esigua. Con l'aiuto dell'oboista Paolo Grazi e dell'organista Matteo Galli, nel giro di pochi giorni, contattammo giovani musicisti, diplomati al Conservatorio, in varie città d'Italia. Furono tutti ospiti a casa mia dove giorno e sera si impegnarono nelle prove. Mia sorella Margherita si prodigò nell'assistenza medica e nel... Vettovagliamento. Al teatro Signorelli, gremito di pubblico, ebbe luogo il primo concerto in Cortona di musiche di settecentisti veneziani, Antonio Vivaldi e Benedetto Marcello. Fu un successo che mi ripagò di fatiche e trepidazioni. Ma questo concerto fu anche la dimostrazione che con risorse limitatissime si possono realizzare eventi di grande bellezza. Per rispondere in modo più esauriente alla tua domanda ti dirò che ciò che mi ha maggiormente gratificato è stata la sperimentazione quale l'abbinamento parola e musica (poi ripresa dal Tuscan Festival), la musica al museo (oratorio del

Gesù), l'abbinamento dell'Organo con strumenti come il sassofono al limite della compatibilità. In genere preparo con i concertisti, con largo anticipo, il programma e spesso inserisco novità, come la trascrizione per chitarra di musiche di Federico Garcia Lorca in occasione di un concerto a Falzano.

Più che di concerto non realizzato parlerei di un progetto

notevole spessore, in luoghi un po' defilati dalle correnti turistiche di massa, ma di grande bellezza e di grande rilevanza storica.

**Da Milano sono cominciate tante cose, sociali, tecnologiche, economiche. Anche tu preferisci rimanere nella frenetica Milano piuttosto che nella tranquilla Cortona. Dicci qualcosa della tua Milano e della tua Cortona.**

A Milano, dopo varie esperienze di lavoro, sono approdato negli anni sessanta. Una città che aveva subito distruzioni e lotte civili, ma che manifestò già nel dopoguerra 40-45 una straordinaria volontà di riemergere. Già all'epoca si parlava di città mitteleuropea, aperta a tutti i contributi ed alle sperimentazioni di qualsiasi provenienza. Quanto alla conservazione è sufficiente prendere atto di quanto è stato fatto in occasione dell'Expo. Taluni luoghi hanno ritrovato il fascino perduto. Milano non è città frenetica, aggettivo che richiama una situazione convulsa e febbrile, ma una città, ordinata e ben governata, che lascia poco spazio alle chiacchiere e a inutili perdite di tempo. Cortona tranquilla? È un'immagine che appartiene al passato, forse ai mesi invernali. Per ritrovare la magica atmosfera pervasa di silenzio e di spiritualità occorre spostarsi nel territorio, fra i più belli che io abbia conosciuto, alle Celle, nella montagna verso la val Tiberina, nei boschi che circondano l'antica Pieve di San Donnino. Luoghi dove porto la musica in estate e dove spero sempre di tornare.

*Lessi qualche tempo fa su il Sole 24 Ore di un'operazione economica imponente sul restauro di organi lombardi, con esiti mediocri: opere di restauro mirabili ma effimere, gli organi non venivano suonati e senza utilizzo il decadimento era più veloce di prima.*

non realizzato. Ma la ferita è ancora aperta e preferirei sorvolare.

**Puoi darci anticipazioni per la prossima stagione concertistica?**

Sto ancora lavorando ai dettagli, ma posso anticiparti che gran parte del programma è finalizzata alla valorizzazione degli Organi storici che è uno dei compiti statutari della nostra Associazione. Gli Organi sono macchine, macchine musicali, ma sempre macchine e come tali hanno bisogno di non cadere in letargo per anni. Faremo riascoltare l'Organo delle Clarisse, nel coro del Monastero dove tenemmo il primo concerto nell'anno 2000. Oltre alla musica per Organo antico, sono previsti quattro eventi "fuori le mura", di

Curata da Agostiniani e Nicosia

### Ristampata l'edizione della Tabula Cortonensis



L'anno 2000 l'Erma di Bretschneider pubblicò il testo in lingua etrusca e la traduzione-interpretazione, per opera di Luciano Agostiniani e Francesco Nicosia, della Tabula Cortonensis.

L'edizione assai bella oltretutto costosa (100.000 lire dell'epoca), andò poi esaurita. L'Editore romano non fece ristampe: un testo per specialisti pubblicato da un editore ultraspecialistico che dal 1896 fa luce, con testi esemplari, su storia, soprattutto antica, archeologia, filologia, arte.

Da me non acquistato al momento dell'uscita e quindi vanamente cercato fra bouquinistes e siti d'aste on-line, ho, qualche tempo fa, richiesto il libro direttamente a l'Erma.

Rimasto con una sola copia a disposizione questo Editore, tanto benemerito quanto raffinato, l'ha scucita, scansionata e riprodotta con quel servizio che oggi si chiama stampa on demand. Ne sono state riprodotte in tutto cinque copie. Tolta la mia, ce ne sono ancora quattro sugli scaffali del magazzino dell'Erma di via Raimondo Montecuccoli n° 34 pronte per essere inviate a chi ne faccia richiesta, costo €71 + eventuali spese di spedizione.

Lo scrivo su L'Etruria perché in nessun posto meglio che a Cortona questa notizia può essere trovata interessante. Aggiungo che chi ama la comodità dei lettori elettronici può invece scaricare il medesimo PDF che è servito per la riproduzione cartacea a un prezzo inferiore.

Mi piace anche far sapere che, periodicamente, sempre nello stesso magazzino, allo scopo di alleggerirlo della grande quantità di carta, viene organizzata una svendita di molti importanti titoli con sconti che possono arrivare fino al 90 per cento.

Per gli amanti della storia davvero una buona occasione per fare un viaggio a Roma.

Informazioni utili: sito internet: [www.lerma.it](http://www.lerma.it), telefono: 069-60.40.214.

Alvaro Ceccarelli

*In libro chiuso serve a poco, così come un museo troppo oscuro, una chiesa sigillata, un uomo solo. La musica apre le menti, fa vibrare le chiese, autorisana gli organi. Questo è il progetto umano oltre che*

*artistico di Giancarlo Ristori, ingegnere cortonese: ci ha insegnato che se gli uomini non vibrano, come gli organi zitti, piano piano vanno in rovina.*

Albano Ricci



## Cortona Rimembranze

Esattamente cento anni fa Raimondo Bistacci, il mitico Farfallino, scriveva questo bellissimo articolo, con il quale ci mostra un S. Egidio molto frequentato, come ancora lo era cinquanta anni fa, luogo da lui perfettamente definito "monte sacro alle genti cortonesi". Sembra che la guerra all'epoca abbia contribuito a devastare la nostra montagna, forse per l'approvvigionamento di legname o per l'incuria, ma la condizione dello stato attuale è tristemente simile. Ho tantissimi ricordi struggenti dell'infanzia che mi legano a quei boschi incantevoli e spero che qualche amministratore sensibile ponga finalmente l'attenzione che merita al nostro meraviglioso S. Egidio. Dall'Etruria del 30 marzo 1919. "Splendeva magnifica nella sua lussureggiante bellezza la vasta zona di S. Egidio, dove un cielo purissimo ed un floridissimo suolo boscoso parlavano all'animo estasi e rapimento. Poco tempo prima si scorgevano ancora avanzi di sterminati terreni coperti di foltilissimi abeti e vaste pinete: oggi non si vede che lo squallore, la nudità del luogo, il lacrimevole spettacolo delle ultime piante atterrate. La guerra non satura di vittime umane, ha inghiottito e distrutto anche i boschi secolari che gli avi nostri e la natura stessa disseminarono ovunque. S. Egidio, meta continua di gite mattutine, quasi olimpo cortiano su cui la mente umana riposava nella pace e nel silenzio profondo, allo sfiorar d'un vespro, alla mite e fresca temperatura d'estate, non è rimasto che un nome. Spoglio della sua verdeggiante abetina, sgombrato da folte boscauglie di noccioli, olmi e querceti, il monte sacro alle genti cortonesi, piange nello squallore la sua sventura. E le ninfe che lo abitavano sono scomparse, le limpide e fresche acque delle innumerevoli sorgenti sono rima-

ste sepolte da frasche agglomerate degli alberi, il canto maestoso di usignoli è venuto meno fino al silenzio. Era del resto un monte storico nella cui abetina i bianchi fratelli di S. Romualdo, uscendo dal sacro recinto del loro Eremo, si radunavano a preghiera, in mistica e profonda meditazione e né il succedersi delle guerre e delle lotte fratricide, avevano scosso il sublime e poetico incanto di quel luogo. Erano comitive di giovani spensierati, allegre compagnie di studenti che avanti all'alba salivano il monte per assistere in limpidi mattini al sorgere del sole e tra gli abeti secolari, la balda nostra gioventù passava in dolce riposo ore di gaudium. Il mirto, il lauro, il ginepro, il pino ed altre piante aromatiche impregnavano l'aria d'un profumo misto e soave quasi invito ai presenti a cantare francescanamente le lodi della natura. Sono scomparsi adunque idillio e poesia dinanzi la guerra che ha tutto distrutto, devastato ovunque occorre operare. Ma la nuda terra del monte S. Egidio invita gli uomini alla riparazione per essere nuovamente rivestita. Molto si è ripiantato, ma non ovunque; occorre un vasto rimboscamento anche al di là dei vecchi confini, perché sia dote preziosa alle future generazioni della nostra zona montana".

Mario Parigi

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
 Toscana - Umbria  
 Sede legale e uffici:  
 Viale Regina Elena, 70  
 52042 CAMUCIA (Arezzo)  
 Tel. 0575 62192 - 603373 -  
 601788 Fax 0575 603373  
 Uffici:  
 Via Madonna Alta, 87/N  
 06128 PERUGIA  
 Tel. e Fax 075 5056007

**DecorArt**  
 di Silena Gallorini  
 Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni  
 N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: [silenagallorini@libero.it](mailto:silenagallorini@libero.it)  
 C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Sito Web: [www.decorart-paint.com](http://www.decorart-paint.com)  
 Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt

**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO**  
 GUESTS FROM EVERYWHERE  
 Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday  
 Apartments Rentals - Cleaning Hotels and B&B  
 Wedding Planning - Tourism & Travel  
 A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events  
 Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana  
 Tel. +39 0575 606287 - Fax +39 0575 606686  
[www.terretrusche.com](http://www.terretrusche.com) - [www.terretrusche.it](http://www.terretrusche.it)

**Olimpia Bruni**  
 Storica dell'Arte  
 Maestro Vetraio  
 Realizzazione e restauro di  
 vetrate artistiche  
 olimpiabruni@yahoo.it

# Il mercatino dell'usato



**IL MERCATINO DELL'USATO**  
2ª DOMENICA DI OGNI MESE  
DA APRILE A OTTOBRE

PIAZZA COOP CAMUCIA (AR)  
dalle ore 8 alle 19

Info: 0575 62946 - mob: 347 4881793

Sul parcheggio della Coop, a partire dal mese di Aprile, fino a tutto ottobre, dalle ore 8 alle ore 19 tutte le seconde domeniche del mese torna a Camucia il "Mercatino dell'Usato".

In varie città si possono tro-

vare varie bancherelle che offrono occasioni di incontro per gli amatori del riciclaggio, gli estimatori di pezzi esclusivi della più varia oggettistica che può tornare ad essere utile e quindi adoperata per molteplici scopi.

Moltissimi cittadini piaceranno i loro fornitissimi banchini muniti di ogni oggetto che può interessare i potenziali acquirenti.

Nella passata stagione questa iniziativa non ha trovato la prevista continuità.

Il Centro Sociale vuole ancora riproporlo perché riteniamo importante riscoprire oggetti del passato e "riabilitarli" nelle nostre case o nelle nostre collezioni.

Nelle edizioni degli anni passati molti espositori si sono avvicendati offrendo la loro mercanzia a prezzi davvero competitivi.

Nella grande .. varietà si pos-

sono "nascondere" delle proprie e vere rarità che fanno piacere al collezionista ma anche al normale cittadino. Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia vuole allora ripristinare prima di tutto una serie di incontri che serviranno anche per fare nuove conoscenze e quindi servire alla socializzazione.

Il Centro Sociale in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona organizza questo appuntamento che attirerà sul nostro territorio nuova gente, sensibile a queste particolari iniziative e, fra l'altro, conoscerà la nostra laboriosa frazione.

Anche i nostri concittadini sono quindi chiamati a mostrare sulle bancherelle qualcosa di particolare che potrà interessare la curiosità di tanti compratori.

Sarà una domenica diversa da trascorrere tra le bancherelle riempite di tanti oggetti.

Si potranno trovare oggetti oggi in disuso dei quali non conosciamo spesso la loro funzione, perché la modernità ha fatto scomparire mille cose che una volta arricchivano e rendevano funzionale le case, le stalle, i granai, le capanne e le nostre cantine.

L'appuntamento è fissato pertanto alla seconda domenica ed "occhio fino" al pezzo di interessante valore affettivo e perché non anche economico.

Per informazioni si trascrivono i numeri di telefono:

**0575-62.946**

**347-48.81.793**

attraverso i quali chiedere migliori e più dettagliate informazioni.

**Ivan Landi**

## Lettera aperta

### All'Assessore alla Sanità e al Direttore sanitario del monoblocco di Fratta

Su segnalazione di alcuni pazienti e dei loro familiari si informa che all'interno dell'ospedale di Fratta ed anche nei pressi è difficile comunicare tramite via telefonica o meglio solo qualche gestore è sufficientemente supportato, la maggior parte invece resta parzialmente o del tutto muta.

E' ovvio che questa situazione è molto incresciosa e crea disagi e difficoltà. Riteniamo che sia abbastanza facile superare queste situazioni, occorrerà magari una particolare attenzione e un preciso ed immediato impegno.

Oggi i degenti non sono sem-

pre assistiti dai familiari poiché le famiglie non sono numerose come una volta. Gli impegni di lavoro sono notevoli e spesso non si può dare una continua ed efficace assistenza. Il paziente quindi molte volte è solo e, benché dotato di telefonino, si trova in difficoltà nel comunicare con i familiari.

Siamo consapevoli che l'attenzione dell'assessore e del direttore generale, sempre molto sensibili, daranno immediato riscontro a questo nostro appunto che del resto dovrebbe essere già stato segnalato a chi di dovere.

**Ivan Landi**



## Il dott. Mario Parigi si laurea (nuovamente)

Nella foto si può vedere il dott. Mario Parigi - che sarebbe riduttivo definire solo un collaboratore del nostro giornale giacché è, invece, il depositario della storia contemporanea di Cortona e delle storie personali di tanti cortonesi e, alla fine, un enzima culturale della città -, mentre ascolta il prof. Renzo Sabbatini, Presidente della Commissione, che gli annuncia il conferimento della laurea, *Magna cum Laude*, in Storia.

Ciò è accaduto mercoledì 13 marzo nella sede universitaria di Arezzo dove il dott. Parigi ha discusso, davanti a un "plotone di esecuzione" di 8 docenti, la tesi dal titolo: "*Cortona e la Grande Guerra*", relatore prof.ssa Patrizia Gabrielli, correlatore prof.

Franco Franceschi. Questa laurea giunge seconda dopo quella in Lettere ottenuta nel 2000 ed è il frutto di una dedizione che ha dovuto fare i conti con gli impegni di lavoro e i carichi familiari e quindi, con tutta probabilità, a lui più cara della prima.

Non per sentito dire ma per ascolto diretto, il prof. Renzo Sabbatini dopo circa mezz'ora in cui Mario ha descritto le condizioni socio-politiche di Cortona e del suo territorio all'inizio del XX secolo e il modo in cui furono vissute le terribili vicende belliche dai giovani soldati cortonesi e dalle loro famiglie, gli ha detto: "Mi dispiace, dottore, quello che racconta è così interessante che la staremmo a sentire tutta la serata, ma il tempo purtroppo stringe",



**ANTONIO VINERBI**  
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO  
anche Whatsapp  
**338 29 85 760**

www.infermieredomiciliare.com  
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it  
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo

quindi ha invitato lui e gli uditori, fra cui ovviamente la moglie Donella e la figlia Martina, a uscire e a rientrare dopo il suono della campanella.

Con tali premesse era difficile non presagire il voto che attendeva il nostro dottore. Un 110 e lode pienamente meritato per il quale chi scrive e L'Etruria stessa si complimentano.

**Alvaro Ceccarelli**

## Il verde a Camucia

Questa mattina, in passeggiata con il mio cane, ho visto alcuni operai che tagliavano gli alberelli e i cespugli che costeggiano un lato del posteggio della stazione ferroviaria di Camucia.

Non era potatura stagionale, era distruzione di un fazzoletto di terra in cui si è sviluppata con il tempo una vegetazione spontanea.

Ecco, vorrei semplicemente sapere con che piante saranno sostituite quelle tagliate, che avevano messo radici ormai da qualche anno e costituivano una bella macchia colorata che riposava lo sguardo.

Inoltre la pratica attuata negli ultimi anni del taglio dissennato

degli alberi, che vengono capitozzati, cioè ridotti al solo tronco, rende estremamente difficile la germogliazione successiva, perché non ci sono rami ma solo un tronco, che di fatto, molte volte è destinato a morire.

Da residente, ritengo che Camucia abbia bisogno di alberi.

Non alberi isolati e alti che vengono distrutti dalle bufere stagionali, ma di macchie di verde che vadano ad abbellire e ossigenare i luoghi di transito.

C'è una sensibilità nuova che va crescendo, nel segno di Greta Thunberg, che riguarda anche il verde urbano, che semmai va incrementato, non distrutto. **MJP**



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

### 17 marzo - Castiglion Fiorentino

Un uomo è morto a seguito di una caduta dall'altante. E' accaduto a Castiglion Fiorentino nei pressi dell'Avio superficie Apollonia tra Montecchio e Castroncello. I soccorsi sono stati chiamati da un passante. Sul posto 118 e una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Cortona. Allertati i carabinieri. Il deceduto è un 73enne residente a Piandiscò. Si chiamava Enzo Acanti.

### 18 marzo - Foiano della Chiana

Tragedia nella notte a Foiano della Chiana. Una 24enne di origine rumena Andreea Bianca Adam è morta travolta da un'auto lungo la via Arezzo, all'altezza di Renzino.

Ancora al vaglio degli inquirenti l'esatta dinamica dell'incidente. Per il 49enne che era alla guida è stata formalizzata l'accusa di omicidio stradale.

### 20 marzo - Valdarno

Numerosi reati fiscali e autoriciclaggio. Sono le accuse che pendono nei confronti di quattro soggetti - attivi nell'ambito del commercio di scarpe d'alta moda - denunciati dalla Guardia di Finanza di Arezzo (Compagnia di San Giovanni Valdarno) al termine di un'operazione frutto del controllo economico del territorio e dell'incrocio delle risultanze con le banche. Secondo gli inquirenti, i quattro avrebbero trasferito capitali in paradisi fiscali per evadere le tasse. Occultati al Fisco circa 22 milioni di euro. Attraverso uno scrupoloso lavoro, le Fiamme Gialle hanno individuato un imprenditore valdarnese che aveva solo formalmente trasferito la propria residenza all'estero e che, attraverso un gruppo di imprese, intestate a propri familiari e prestanomi, con ramificazioni in Paesi esteri (anche a fiscalità privilegiata), realizzava e vendeva calzature di alta moda. I finanzieri hanno ricostruito i flussi finanziari tra le imprese coinvolte, in questo modo sono riusciti a disarticolare l'intera organizzazione, ramificata in holding e società controllate, "alcune delle quali di diritto panamense e svizzero", spiegano gli uomini della Finanza aretina. La fabbrica, che dà lavoro a circa un centinaio di dipendenti, non cesserà la propria attività che, anzi, risulta sana. Oltre all'imprenditore sono stati denunciati tre suoi parenti. Nello stabilimento valdarnese si producono sia calzature che vengono commercializzate con un brand proprio, sia altre che vengono realizzate per conto di colossi della moda.

### 21 marzo - Foiano della Chiana

Ancora un maxi furto al negozio di elettronica Euronics di Foiano della Chiana. La merce rubata ammonta ad un valore di 40-50mila euro. Non è la prima volta che il negozio viene preso di mira dai ladri. Il precedente assalto - andato in scena nella notte tra il 31 gennaio e il 1° febbraio 2018, era stato messo a segno sfondando la vetrina con un'auto, usata come ariete. Questa volta i malviventi, per introdursi all'interno dei locali, hanno probabilmente usato uno o più piccioni: con gli attrezzi hanno aggredito la parete esterna, da cui hanno ricavato il buco, attraverso il quale sono passati. I banditi rubano smartphone di ultima generazione, costose action cam come le GoPro e casse acustiche. La merce è stata poi caricata a bordo del mezzo con cui i ladri erano arrivati, quindi la fuga nella notte. Il colpo è stato messo a segno prima delle 3 e l'allarme è entrato regolarmente in funzione, svegliando il gestore che ha poi avvertito le forze dell'ordine. Ma i banditi sono stati rapidissimi. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della compagnia di Cortona.

### 23 marzo - Valdarno

Un imprenditore del Valdarno aretino è stato denunciato perché, assieme all'attività legale di produzione di borse, ne aveva messa in piedi una parallela, realizzando modelli di un noto brand d'alta moda italiano, falsificando gli originali e immettendoli sul mercato. Borse del valore di 1.500 euro l'una. Nel corso dell'operazione, sono stati sequestrati dai finanzieri della Compagnia di San Giovanni Valdarno ben duemila pezzi all'interno dell'azienda, tra borse realizzate, semilavorati e accessori che avrebbero dovuto essere applicati alle borse stesse. Complessivamente, un valore sul mercato di circa 150-160mila euro. Il titolare era già noto alle Fiamme Gialle, perché evasore totale con un'altra azienda a lui riconducibile e sempre attiva nell'ambito delle lavorazioni di pregio della pelle.




### CONCESSIONARIA TIEZZI

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- Numero Verde **800-836063**
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)




## ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: [info@pollovaldichiana.com](mailto:info@pollovaldichiana.com) web: [www.alemassrl.it](http://www.alemassrl.it)



## TERONTOLA

## La pensilina della Stazione



Il Progetto treno-ferrovia viene svolto da anni nella scuola primaria di Terontola, località che si è sviluppata nel tempo intorno alla stazione e che costituisce un punto d'incontro tra diverse vie di comunicazione.

Il progetto vede come protagonisti alcuni ferrovieri: Goffredo Eminent, Paolo Chiasserini e Claudio Lucheroni, a cui si affiancano di volta in volta altri ferrovieri, a volte ancora in attività, sempre appassionati dallo studio dei mezzi di trasporto nella storia, dai paesaggi che il treno percorre nei suoi viaggi che uniscono tutte le regioni d'Italia e l'Europa.

Sono persone preparatissime, che sanno tutto sui locomotori, sui motori, sugli eventi relativi alla storia del treno e che hanno il piacere di condividere queste loro conoscenze con i ragazzi delle ultime classi della scuola primaria di Terontola.

Bisogna dire che i ragazzi attendono con gioia il loro intervento, perché hanno nonni, genitori e parenti che lavorano in ferrovia e perché negli esperti trovano le risposte a tante domande.

Il treno è qualcosa di epico, che ha fatto la storia in Italia unendo nord e sud negli anni successivi all'Unità, il cui mito si ritrova intatto nei film western, che ha ispirato anche gialli d'autore e un'infinità di romanzi, ma che per Terontola assume un significato particolare.

Il treno è il luogo della storia e della memoria, di quella individuale e di quella collettiva che caratterizza un'epoca, nello specifico quella che ha accompagnato la crescita economica dell'Italia del

dopoguerra.

In questo contesto si è concretizzata l'idea degli alunni della classe quinta di fissare date e conoscenze che riguardano la stazione di Terontola: con le insegnanti Daniela Mammoli e Tiziana Tosti, i ragazzi hanno realizzato un bel lavoro di ricerca concentrando l'attenzione sulla pensilina, di cui ricorre proprio quest'anno il centenario della costruzione.

Tutto è nato quando i ragazzi hanno saputo dai giornali che la pensilina della stazione aveva avuto un importante riconoscimento da parte del Ministero delle attività culturali e del turismo, al punto da essere indicata come "elemento di interesse storico-artistico che rientra in una speciale categoria di siti di interesse che devono essere tutelati."

L'opuscolo è ricco di foto e informazioni ed è un piacere sfogliare le pagine, scritte bene e organizzate in modo chiaro, che parlano anche del bombardamento della stazione nel 1944 e dei lavori di restauro effettuati nel tempo.

Il materiale di costruzione è la ghisa, che ha permesso la decorazione delle colonne e della cornice, elementi che non è facile fermarsi ad ammirare, considerato che il treno viene solitamente preso al volo, ma che cominceremo ad osservare, dopo aver letto questo elegante libricino confezionato da Claudio Lucheroni e scritto dagli alunni della classe quinta con le loro insegnanti.

Per molti nonni e genitori costituirà un bellissimo regalo, perché è una parte della loro memoria, ma soprattutto risalta la soddisfazione di aver lavorato per approfondire la conoscenza del territorio in cui viviamo, un paesaggio urbano che offre spunti di ricerca per andare a vedere quali passi ci hanno portato fino a qui ma soprattutto che richiede attenzione e cura per essere tutelato.

Un progetto così interessante come il Progetto treno-ferrovia offre un campo tutto da esplorare ed è veramente un piacere vedere gli sviluppi che può offrire nelle mani di insegnanti e alunni così motivati.

MJP

## MONTECCHIO

## La scomparsa di Rolando Fanelli



Loredano Fanelli è stato a lungo presidente della Compagnia teatrale "Il Cilindro" oltreché capace attore in varie commedie dialettali e animatore del settore folk. La scomparsa di suo padre Rolando avvenuta l'8 marzo scorso a Montecchione addolora gli amici del Gruppo che gli si stringono intorno in questo momento di dolore.

Anche alla vedova di Rolando, Fernanda, all'altra figlia Lorella, già toccata dalla perdita del marito Domenico lo scorso anno, alla nuora Sabrina e a tutti i nipoti il Cilindro rivolge le più schiette condoglianze. Rolando era un uomo esile, gentile e dallo sguardo mite, con un viso rimasto bello anche in età avanzata.

Riscaldato da una sincera bonomia era sempre presente con la moglie e i parenti agli spettacoli dove si faceva coinvolgere dall'entusiasmo e dall'allegria dei più giovani.

Portatore di un ideale di giustizia sociale l'aveva trasmesso ai figli che lo hanno trattenuto. In modo particolare questo ideale lo ha fatto suo Loredano che ora ricopre il ruolo di segretario della sezione montecchiese del PD, un partito che, nelle nostre campagne, è l'erede di una lunga stagione di lotte contadine, le quali, Rolando, con i suoi 85 anni di vita, ha attraversato e condiviso.

Un incontro nel Palazzo Vescovile  
Benedetta Cibrario, una storia interessante

Si è rivelata un'ottima occasione di approfondimento, l'incontro tenuto venerdì 15 marzo alle ore 18.00 con Benedetta Cibrario nella maestosa Sala del Trono del Palazzo Vescovile, sede della società Icaro in vicolo Vagnotti 1 a Cortona. La serata si è svolta all'interno di 'Cortona libri e idee', un nuovo ciclo di appuntamenti promosso dal Comune di Cortona in collaborazione con il Comitato

non ancora Italia, tra le incertezze politiche e sociali di un'epoca animata da 'giovani desiderosi di farcela' e il desiderio di costruire un futuro ricco e prospero. Tra i capisaldi di ricchezza, gioventù, viaggio e malattia si snodano, allora, le vicende della figlia di un mercante di seta, Anne Bacon, diciottenne diretta in Italia come promessa sposa del conte Prosero.

Ammalatasi di vaiolo nel 1838, la ragazza si salva a prezzo di una devastazione fisica lasciata dalla malattia. Accanto ad Anne, un corollario di personaggi dai caratteri decisi, tra i quali il suocero Casimiro ancorato al passato e timoroso del nuovo, la cameriera Eliza, l'indipendente sorella Grace e infine l'energica Teresa Mann, compagna di viaggio 'logorroica e vivace' della protagonista.



Cortona Cultura Mix Festival, Ex Libris Comunicazione, la Biblioteca del Comune di Cortona e le società Icaro e Pegaso.

A introdurre la serata, Albano Ricci e Bruno Frattini con due interventi illuminanti sulla sicurezza e la cultura in genere. Quanto a Benedetta Cibrario, la scrittrice si è interrogata con Alberto Rollo sul quesito 'Qual è il suono di un Paese che nasce?' con riflessioni che hanno spaziato dall'ecologia, al Grand Tour, alla moderna concezione del mondo e del viaggio in genere. Ed è un viaggio nel Risorgimento, quello che propone Cibrario nel suo 'Il rumore del mondo' (Mondadori, 2018), un romanzo ambientato nell'Italia

Benedetta Cibrario è nata a Firenze nel 1962, da padre torinese e madre napoletana. Dopo l'esordio Rossovermiglio (Feltrinelli, 2007) con cui ha vinto il Premio Campiello 2008, nella nuova opera richiama l'attenzione sulla figura di una donna moderna e anticipatrice e propone un viaggio tra cultura, economia, morale e costume che ci aiuta a capire qualcosa in più anche del nostro presente. In tal senso, l'incontro con la scrittrice si è posto come ideale fusione tra il retaggio storico e artistico della città di Cortona e la predisposizione di quest'ultima all'investimento nel futuro in un'ottica di arricchimento culturale e sociale.

E.V.

Margherita tra noi  
Tanti fedeli onorano la Santa

a cura dei volontari del Santuario

Anche quest'anno si è ripetuta la tradizione del detto cortonese "Santa Margherita di neve o di fiori vuol esser fiorita". Infatti nella nostra vallata e neppure nel nostro amato colle non si è vista una pianta di mandorlo in fiore; non è nevicato, ma le temperature erano molto basse.

Nei giorni antecedenti la festa c'è stato un momento di preparazione con una Novena, dove vari sacerdoti delle parrocchie della nostra vallata hanno celebrato messa ricordando la Santa chi con una preghiera, chi con un canto, o chi semplicemente con un pensiero personale.

Molto suggestivo ed emozionante è stata poi la rappresentazione del Musical "S. Francesco d'Assisi" eseguito da Gruppo S. Angelo, Parrocchia del Bottegone (PT), dove l'armonia dei canti, dei monologhi e dei dialoghi, l'atmosfera del santuario e la bravura degli attori hanno coinvolto l'attenzione di tutti i presenti.

Le celebrazioni hanno avuto inizio, come tutti gli anni, il giorno prima della festa con il rito dell'apertura dell'urna della Santa. Con le preziose quattro chiavi il Rettore

e Guardiano del Santuario padre Livio Crisci aiutato dagli Araldi di Santa Margherita, hanno aperto l'urna della Santa o meglio hanno "smontato" la grata, dando la possibilità a tutti i devoti di vedere ancora meglio il corpo incorrotto della nostra patrona. Il giorno successivo (nel quale si ricorda la morte di Margherita nel lontano 1297) si sono susseguite una serie di messe celebrate da vari sacerdoti, tra cui il Vescovo della nostra Diocesi S.E. Riccardo Fontana e il Vescovo della Diocesi di Lucca S.E. Italo Castellani.

Tutte le celebrazioni sono state accompagnate dai canti effettuati dalle varie corali del nostro comune; un momento molto emozionante è stato l'ingresso in basilica del gruppo storico della giostra dell'Archidado, dove la musica delle clarine ha accompagnato l'esibizione di uno sbandieratore che ha reso omaggio alla santa con uno spettacolare volteggio di bandiere.

Concludendo, benché il giorno della festa sia caduto in giorno feriale, l'affluenza della gente al santuario è stata molto numerosa, a dimostrazione che la devozione a Santa Margherita è molto forte.



## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

## Il Tuttù senza fari e la compagnia sotto il chiaro di luna

Da tempo ormai la veranda aveva bisogno di manutenzione, così il Tuttù andò da Lele, il carpentiere per sapere come doveva fare. Lele non perse tempo, si recò alla casagarge del Tuttù e controllò il da farsi.

Per prima cosa cominciò dal tetto. Vide che era in buono stato, poi passò alle colonne ed infine al pavimento e si rese conto che complessivamente erano in buono stato. Passò al Tuttù una lista di cose da comprare per le riparazioni. Il Tuttù le lesse attentamente, poi andò nella rimessa e si attaccò al carrellone e disse a Lele, "sarò di ritorno prima che faccia buio", quindi salutò e partì.

Il sole era già alto nel cielo, allora il Tuttù accelerò. Bricks Town non era poi molto vicina e lui voleva esser a casa prima di notte. Era fortunato, il forte vento aveva spazzato via tutte le nuvole dal cielo e, anche se faceva un po' freddo, era bello stare fuori. Le piante erano in fiore e i petali che volavano via portati dal vento sembravano dei fiocchi di neve di tanti colori, le rondini avevano fatto ritorno nei loro nidi e garrivano felici in cielo facendo delle bellissime acrobazie.

Così arrivò in vista di Bricks Town senza quasi accorgersene e, appena arrivato al magazzino, consegnò la lista dei materiali a John, un grosso muletto arancione, quindi posizionò il carrellone nella zona di carico, si staccò e andò a fare un giro in città, mentre il carrellone veniva caricato.

La cittadina era piacevole, fece rifornimento poi tornò al magazzino, pagò il materiale, si attaccò al carrellone e partì alla volta di casa. Ora il vento contrario dava un po' fastidio, ma al Tuttù non faceva certo paura. Accelerò, ma, giunto a metà strada, il vento era proprio forte e, nonostante i suoi sforzi, si rese conto che non ce l'avrebbe fatta a tornare a casa prima di sera. Cominciò a guardarsi intorno se ci fosse stato un posticino riparato per passarci la notte e... bingo, dietro una curva vide un grande masso roccioso che faceva al caso suo.

Si preparò a prendere la stradina bianca proprio sulla sua sinistra che lo avrebbe portato dietro la grande roccia. Ad un tratto, davanti a se sentì urlare. Si

spostò leggermente verso il centro della strada e vide arrivare, portata dal vento una piccola fuoriserie. Non ce l'avrebbe mai fatta a fermarsi; si sarebbe schiantata su quella roccia.

Il Tuttù allungò una gommina proprio nel momento in cui stava passando, l'afferrò per il paraurti. Per il colpo i fari della fuoriserie andarono in frantumi e svenne all'istante ma con tutta la sua forza il Tuttù la trattenne, salvandogli la carrozzeria.

Il Tuttù allora accelerò, tenendola forte e in un baleno furono dietro alla roccia. Ora il vento non si sentiva più. Il Tuttù si staccò dal carrellone e cercò di rianimare la sventurata. Per fortuna stava già riprendendosi dallo spavento, d'un tratto spalancò i suoi occhioni e con una voce da fata chiese, "chi è il mio salvatore"? Il Tuttù deglutì con forza come ipnotizzato da quegli occhioni, ma si riprese subito e gli rispose "io, sono il Tuttù senza fari e tu come ti chiami?". Lei gli rispose "io sono Selenia. Grazie per quello che hai fatto, ma adesso come faremo a ripartire? Io bo i fari rotti e tu non li hai proprio!", disse tutta allarmata guardandogli il musetto. Il Tuttù la tranquillizzò era ben organizzato per simili evenienze.

Per prima cosa sistemò bene il carrellone, poi andò a recuperare un po' di legna secca da una vecchia pianta che aveva visto lì vicino, prese l'ascia dalla sua cassetta laterale e ne fece un bel mucchio. Con i fiammiferi appiccò un gran bel falò e subito un bel calduccio si propagò nell'aria, poi prese una calda coperta dalla sua cassetta, la porse a Selenia, che lo ringraziò felice.

La sera passò tranquilla, i due parlarono cordialmente. Del vento si sentiva solo il rumore mentre una bellissima e luminosa luna splendeva nel cielo e il caldo del falò quasi faceva dimenticare di essere all'aperto.

Venne l'ora di dormire. L'indomani sarebbero tornati alle loro vite quotidiane e starsene tranquilli a discorrere sotto questa luna bellissima sarebbe stato certamente un bel ricordo da conservare. Così si misero vicini dividendo la coperta. Si addormentarono felici.

Emanuele Mearini  
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica  
CORPO, SALUTE, NATURA

**Drenaggio linfatico manuale**

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719  
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini  
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

# OIDA celebra De Andrè a Cortona

**R**endere omaggio a Fabrizio De Andrè nell'anniversario della sua scomparsa. L'idea si è realizzata Sabato 23 Marzo grazie agli sforzi del Centro Studi dell'Università di Siena intitolato al cantautore genovese, al

quintetto "De Andrè e la filosofia" capitanato da Simone Zacchini, a OIDA Orchestra Instabile di Arezzo, a Terre Etrusche Events e al Comune di Cortona che ha patrocinato l'evento.

Un concerto dal titolo "A forza di essere vento" preceduto alle

19,30 da un incontro al MAEC con Luigi Viva biografo ufficiale di Fabrizio De Andrè, Giulia Giovani, Presidente del Centro Studi dell'Università di Siena e Simone Zacchini voce narrante del quintetto musicale.

Dopo il saluto di benvenuto da parte del sindaco Francesca Basanieri si è parlato di "Falegname di parole", il libro scritto da Luigi Viva pubblicato recentemente da Feltrinelli, una biografia completa sul cantautore genovese e sulle sue canzoni, e di come preservare e valorizzare queste sue opere, che è invece lo scopo del Centro Universitario presieduto da Giulia Giovani.

Paola Butali presidente dell'OIDA e Lorenzo Rossi primo violino, presenti all'incontro, hanno ringraziato gli intervenuti, anticipando alcuni dei temi e delle letture dello spettacolo che si è svolto alle 21 al Teatro Signorelli.

Al termine della presentazione una degustazione di vini locali offerta da Consorzio Vini Cortona in collaborazione con Terretrusche Events che hanno accompagnato alcune specialità proposte dello chef Emiliano Rossi.

Alle 21,15 un "Signorelli" pieno all'inverosimile ha fatto da cornice ad uno spettacolo di rara bel-

lezza, dove un connubio di musica e poesia ha incantato i presenti. OIDA insieme a Simone Zacchini, pianoforte e voce narrante, Alessandro Ristori, voce e chitarra, Melania Matii, voce e Andrea Sani voce e chitarra, si sono cimentati in alcuni dei brani più significativi dello straordinario repertorio di De Andrè, unendo le sonorità tipiche dell'orchestra sinfonica alle canzoni dai testi poetici del can-

sare i limiti della canzone d'autore e diventare un mito per più generazioni, anche per quelle che non lo hanno mai conosciuto.

Gli arrangiamenti sono stati realizzati per l'occasione da Daniele Belloni, che ha diretto con vigore e trasporto il concerto, tanto da essere "costretto" dal pubblico ad eseguire ben due bis.

Unica nota negativa l'assenza di Dori Ghezzi, Presidente della

Fondazione De Andrè, che avrebbe dovuto essere in teatro ed assistere allo spettacolo, costretta a dare forfait a causa di un'influenza. Un grande omaggio che Cortona ha tributato a Fabrizio De Andrè, uno dei maggiori protagonisti della cultura italiana del secondo Novecento, scomparso l'11 gennaio 1999 a soli 59 anni a causa di un tumore ai polmoni.

Antonio Aceti



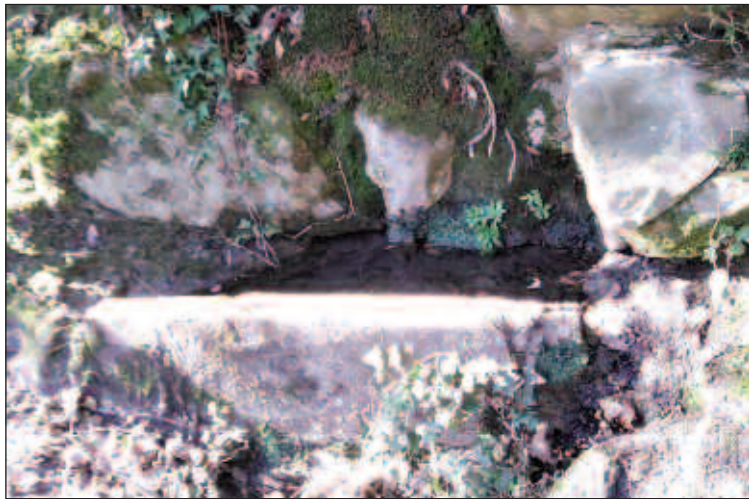
OIDA e Quintetto De Andrè e la filosofia

## La "Funtina"

**L**il pranzo, era quasi pronto, la tavola apparecchiata con la tovaglia a quadri i piatti di porcellana o coccio, i bicchieri di vetro, coltelli d'acciaio e forchette d'ottone, come si usava a quei tempi, "dignitosamente" e non solo nei giorni di festa. La pentola fumava, dal ribollire della pasta fatta in casa.

e martello. Ed eccoci di fronte alla fontina (come le due foto dimostrano) ma ancora c'era da superare il rio facendo due passi più lunghi della gamba.

Questa piccola sorgente "uno scrigno, un gioiello, un'icona naturale" peccato, o per fortuna, che sia un luogo così fuori mano. I passanti erano rari e ora ancora



D'improvviso si presenta il problema: mancava l'acqua da bere, allora l'ordine perentorio che non ammetteva repliche, Angelo, vai a prendere una brocca d'acqua intanto che il nonno Pietro va in cantina ad attingere il vino. Angelo a malincuore, ma sapeva che non c'era alternativa, toccava a lui la solita faticaccia. I bambini dovevano dare il loro contributo per quello che potevano, in assenza del telefono azzurro".

La brocca sotto il braccio e via per il sentiero che lambiva la rete di protezione dell'orto e dopo la vecchia, ma ancora redditizia vite di aleatico, il sentiero comincia a scendere abbastanza rapidamente sfiorando la noceta ai margini del campo dove un anno prima venne sepolta una scrofa gravida morta misteriosamente. Quel tratto metteva sempre un po' di timore.

Ancora la fonte era abbastanza lontana, il viottolo ora rispiantava e poi ridiscendeva e ancora rispiantava fino a raggiungere la "schioppa" una roccia ombreggiata da un fico che lambiva il torrente "rio granchio" e collegava i due campi a terrazza: questa roccia, usata come scorcioia ma abbastanza pericolosa, anche se qualcuno aveva, grossolanamente scolpito qualche gradino con scalpello

meno, altrimenti poteva diventare un piccolo "santuario" visto la bontà e limpidezza dell'acqua, oppure poteva subire danni irreparabili e scomparire.

Questa fonte è situata, leggermente a monte di una abitazione ristrutturata con gusto, dal nome meraviglioso e originale, "Cecco Brutto". Fra tre massi a forma di capannetta naturale sul fianco di questa collina "spisciaccolava" in modo quasi impercettibile un filino d'acqua che si depositava mezzo metro più in basso in una roccia concava che forse il solito scalpello aveva leggermente approfondito visto che questa sorgente serviva a più di una famiglia.

Lo zio Emilio, muratore, emigrato in Francia, ogni anno a settembre tornava a trovare genitori e fratelli e nel 1946 costruì il muretto "piccola diga" in modo che si potesse riempire la brocca immergendola totalmente, mentre prima si riempiva per mezzo di un tegamino facendo diversi viaggi fra la vaschetta e recipiente.

Adesso con la brocca piena bisognava risalire la schioppa e tutto il sentiero in salita con grande fatica.

Intanto i maccheroni non scottavano più ma l'acqua era limpida e fresca.

Bruno Gnerucci



I cantanti Alessandro Ristori-Andrea Sani-Melania Matii

tautore, alcuni dei quali sono stati inseriti nelle antologie scolastiche. Un artista capace di oltrepas-

## MERCATALE

### Per chi suona la campana...

**N**ella foto una coppia: Tonino e la Maria, marito e moglie da oltre 60 anni, lui all'anagrafe Antonio Chellini, lei Maria Zucchini. Ad allietare maggiormente la loro unione era stata nel '57 la nascita di Giovanni, unico loro figlio. Coppia, dunque, con una vita normale, fatta di lavoro e di momenti più o meno felici come quasi tutte le famiglie. Una casa, la loro, situata in una piazza del centro di Mercatale, e una bottega di barbiere e fotografo gestita da Tonino nella piazza ancora più centrale del paese. La

nuova famiglia aldità della "cima", la sua affettuosa presenza a Mercatale e il necessario aiuto ai genitori non erano mai mancati massimamente premurosi. Nulla quindi era venuto meno ai due anziani coniugi per la serenità del loro vivere fino a quando una grave malattia veniva a colpire la Maria togliendola per sempre - nel gennaio 2018 - al suo Tonino. Ecco così per lui, quasi improvvisi, immenso dolore e solitudine a cui, nonostante il sostegno dei congiunti e l'ausilio familiare di una collaboratrice, non ce la fa a reagire: dopo quattordici mesi - il 17



loro presenza, oltre la vicinanza, era perciò usuale tra questa piccola comunità, così come la reciproca conoscenza e, nel nostro caso, il rispetto, l'amicizia e la stima di tutti.

Tonino, poi, a Mercatale c'era proprio nato, ed aveva conservato, quantunque vicino alla novantina, il suo carattere giovanile, semplice e socievole, il suo fare sorridente, il suo animo infinitamente buono e i suoi vivi sentimenti religiosi. Da molti anni in pensione, uno dei suoi hobby preferiti era la lettura dei giornali sportivi poiché mai era mutato il suo palese tifo per la Juve.

Dopo il matrimonio del loro Giovanni con Lorella, Tonino e la Maria vivevano soli; con ciò, anche se il figlio per il suo lavoro alla Asl aveva messo casa con la sua

marzo scorso - dopo breve malattia anche lui lentamente si spegne raggiungendo sua moglie in Cielo.

Sono stati non uno, ma due mestri rintocchi di campane risuonati in breve tempo ad annunciare la luttuosa scomparsa di una famiglia di Mercatale, di questo piccolo paese dove le famiglie si contano ormai con le dita e dove le case si vuotano e si chiudono.

Campane, perciò, che con il loro pianto per la fine di due care persone hanno voluto anche unirsi all'aggravata pena di tutti i mercatalesi per l'ulteriore sfaldamento della comunità e l'inesorabile decadenza del paese. Diceva giustamente il poeta: "Non chiedere mai per chi suona la campana. Essa suona per te".

M.R.

**Tuteliamo i nostri risparmi**  
L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarli.  
A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

### 6 buone regole per investire

**DEFINISCI OBIETTIVI CHIARI:** Prima di effettuare un investimento dovresti innanzitutto capire per quale motivo lo stai facendo. In questo ambito gli obiettivi di solito sono di tre tipologie. Protezione (se prevale l'esigenza di salvaguardare il valore iniziale del tuo capitale); Reddito (se sei alla ricerca di flussi di reddito regolari, ad esempio per integrare lo stipendio o la pensione); Crescita (se desideri incrementare nel tempo il valore iniziale del tuo capitale).

**METTI IN CONTO L'INFLAZIONE:** contrariamente a quanto si possa pensare, i soldi tenuti nel conto corrente non sono completamente al sicuro. Certo, non comportano gli stessi rischi nell'investire in azioni o in obbligazioni ma questo non significa che ne siano completamente privi! Perché c'è sempre il pericolo che l'inflazione eroda il potere d'acquisto dei nostri depositi. Più sale il prezzo dei beni che acquisti e dei servizi che utilizzi, meno valgono i tuoi soldi!

**NON SOTTOVALUTARE IL POTENZIALE DEI MERCATI AZIONARI:** se non hai fretta ed hai il "sangue freddo" per sopportare le inevitabili oscillazioni delle Borse, il Mercato azionario può rappresentare una marcia in più per il tuo portafoglio, o almeno per una parte di esso. Nel lungo termine la maggiore rischiosità delle azioni tende ad essere compensata da un maggior potenziale di rendimento. **DIFENDITI DIVERSIFICANDO:** concentrare tutto il patrimonio su pochi Mercati o strumenti finanziari è "rischioso" nella misura in cui si rimane troppo legati alle sorti di questi ultimi. La storia

dimostra che nessun Mercato e nessun settore di investimento è in grado di conseguire solo performance positive. Anzi, talvolta gli anni "migliori" sono seguiti da periodi particolarmente negativi... e viceversa!

**FAI DELL'INCERTEZZA LA TUA ALLEATA:** se decidi di investire nei Mercati Finanziari, devi aver chiaro che parteciperai ad un investimento per sua natura incerto e caratterizzato da normali oscillazioni. Questa variabilità - tecnicamente definita "volatilità" - non deve però essere considerata un elemento negativo. È vero che maggiore è la volatilità, maggiore è la probabilità di incorrere in perdite, ma bisogna tener presente che volatilità fa anche rima con... opportunità!

**ABITUATI AD INVESTIRE CON REGOLARITÀ:** investire piccole somme ad intervalli regolari in un Piano di Accumulo del Capitale (PAC) ti consente di acquistare quote di un fondo, trasformando nel tempo i tuoi risparmi in un grande capitale. Inoltre per aiutare gli investitori a gestire più efficacemente i propri risparmi è possibile sottoscrivere anche i cosiddetti "Switch programmati". Tale automatismo permette di passare gradualmente da un fondo ad un altro convertendo periodicamente un numero fisso di quote.

In entrambi i casi investendo in più tempi scongiuri il rischio tipico di chi investe in un'unica soluzione... acquistando al momento sbagliato oppure non acquistando al momento giusto.

dfconfin@gmail.com

**Di Tremori Guido & Figlio**  
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

VERNACOLO

## Il Garbo di Greta

La bimba, Svedese, sbalzata sulle cronache della scena mondiale per aer, coraggiosamente 'nnalzato un cartello de protesta e d'accusa, davanti al Parlamento e quindi leggere, davanti al mondo, una serie de dinunce, verso la politica e l'interessi economici dei potenti.

Per l'immobilismo e la 'n differenza. Nel mentre l'unica chesa "pianeta" brucia, loro a sti tizzili acesi ce s'accendeno l'ultima sigaretta. La città, con la bocca serrata, co' lo sguardo fisso e fiéro, ma el grido de dolore è assordante. Quel'immègene, quel gesto ha scatenato un rigurgeto, un voltastombeco, ma anche una rea-

zione de rabbia e pintimento. Dé rabbia, perché al norde, ariveno sempre prima de noaltré e de pintimento per le figuracce e l'umigliazione che facemo sempre. Perché non c'emo penso prima? Perché 'n cé sèmo mossi, già perché perché.

Però stavolta enn'emo chineto la testa, enn'emo sgrollato le spalle. I nostri giovini, na volta tanto hano riarigito, doveno essere a manifestere a Roma circa domila e 'nvece ereno trentamila, e sé calcola 'n tutta Italia più de un milione.

"Guesi comme a le primarie del pidì". Eccezionale 'l gigantesco coro che 'n tonèva, con parole sue: per una "clamorosa rivincita" l'eria dé

"bella ciao" arnuta prepotentemente de moda, doppio un, "sotto sotto ma non troppo" certo rivisionismo che stà pieno pieno pigliando forza biasimando e disprezzando il valore della "resistenza" ora la sfida è più 'nportante del "partigèno".

Se tratta de sopravvivenza, e de tempo ce n'è poco. Pé i nostri figli e nipoti, non isistono più conoscenze e arcomandazioni.

Questa volta, émo supereto ogni limite, ho paura che 'n cé salvarà manco 'l bon Dio. La pietra sullo stègno de Greta: dice ai potenti: volete béne ai vostri figli? Ma 'l pianeta, stà crollando adosso anche a voi, e non cé sirano soldi,

oro ville e lussi che tenga, siremo tutti travolti. Sta' ragazzina, sirà anche manipolèta dagli adulti, maestri, professori, esperti de 'nquinamento, geologi ecc. tutto questo nun sirà catastrofico, ma 'n c'è dubbio che l'omo, 'n gran parte c'ha messo del suo.

Sémo riusciti a rendere lèria ir-respirabile, l'acqua inbibele.

Tsunami, alluvioni, desertificazioni, scioglimento dei ghiacci e non parlèmo de malattie, sempre più "rare", virus sempre più resistenti ai farmaci, e plastica che "armgnèmo" dopo che l'hano "digirita o no" non solo pesci ma anche tanti altri annemèli.

Bruno Gnerucci



## Il Compianto Morto di Luca Signorelli

Uno dei maggiori interpreti della Pittura Rinascimentale

Si sta avvicinando la Santa Pasqua. Questa ricorrenza rappresenta l'insieme della Raffigurazione più profonda del Dolore e della Gioia Umana che si possano vivere nella nostra esistenza terrena. Penso che la solennità pasquale disegni un momento di intime riflessioni anche per chi non "Crede".



Il Compianto Morto - Luca Signorelli

In passato per ricordare la Pasqua ho dedicato più pubblicazioni sul capolavoro della Via Crucis di Gino Severini, un museo a cielo aperto di 14 edicole di mosaici dai colori e dalle forme più ispirate che si trova in una meravigliosa zona panoramica di Cortona. Per la prossima festività vi invito a visitare nella stessa città il museo Diocesano nel quale è conservato il Compianto Morto di Luca Signorelli. E' un'opera di grandi dimensioni (270x240cm) dipinta a tempera su tavola realizzata intorno al 1502.

All'epoca il Maestro aveva raggiunto la sua maturità artistica e politica. Era membro del Consiglio dei Diciotto nel Comune di Cortona ed era stato scelto nella commissione per esaminare i progetti per la facciata del Duomo di Firenze, tanto che secondo il Vasari, il Signorelli, si comportava più come un nobile che come un pittore.

Innegabile però la sua eccelsa arte: nel Duomo di Orvieto, nella Cappella Nova detta poi di San Brizio, aveva appena concluso il ciclo di affreschi del Giudizio Universale dove sono tra l'altro dipinte le storie dell'Anticristo, siamo nell'era delle predicazioni del Savonarola che era stato da pochi anni impiccato e proprio nel Duomo di Orvieto replicherà l'opera del Compianto Morto di cui vi scrivo. E' ormai una leggenda quella che si veda ritratta nella figura del Cristo, l'immagine del figlio del Maestro morto di peste. Certo è singolare pensare come un padre possa sublimare il lutto per il proprio figlio nel mondo dell'Arte proiettandolo fino alla fine dei tempi.

Il volto del Cristo nel dipinto ha lasciato la sofferenza umana, finalmente riposa in pace mentre, il mondo dei santi, delle pie donne, della Madonna e della Maddalena

sono sconvolti dalla tragedia. La velata Santa Madre è nel pieno possesso di una inconsolabile angoscia celata dal Maestro da un dignitoso riserbo, solo la mano che artiglia la spalla del figlio conserva un po' della sua energia. La Maddalena viene raffigurata da una insolita raffigurazione: accosciata in terra, stanca, distrutta, obesa, mani e piedi gonfi, quasi da sembrare incinta, umile ed a

## Il teatro

Io vel dico come me la sento, con sto' poletichese che si sente arcontere dalla mattina alla sera un me ce trovo bene, la Tav Si, la Tav No; sembra desse al merchetto, alla fine tra la Volpe e il Gatto han tiro fora l'Avocheto azzecca garbugli, che con una litirina al su amico Francese, che mò ha pel chepo altre cose da sistemè in chesa sua, ha armando tutto a più tardi. Potè stère alla finestra saribbe un bello spettacolo de teatro, quel che avviene, tutti i giorni, tra la Volpe e il Gatto, son diventi come i ladri di Pisa, de giorno fan finta de letigasse, de notte dormono insieme. E vero che la Volpe un dorme mai, semo noi Italiani, sempre primi nei su pensieri, a tenello sveglio, tanti anni fa, quando ero un citto, marcordo che circola una frase "armiamoci e partite" vimmo poco lontani.

Insomma tutti gli inciampi son boni pe letighe e pù arpaceficasse, l'ultima è la scoperta della via della Seta fatta all'incontrario, Marco Polo andò Lu la, almeno così la so io, mò son Loro che vengon da noaltré, me sembra d'ave letto da qualche parte "Italiani, bona gente" speremo in seguito de non diventè coglioni, me sembra di aver dato tanto fin qui. Alla sindaca Raggi glie son capite tra capo e collo altre tegole, prima il su pezzo forte, presidente del consiglio dell'Urbe, signor Marcello, è steto messo in gattabuia, per un giro de quadrini, secondo l'assessore allo sport Daniele, e un sono altro che gli ultimi casi che a Roma vengon fora ed è tutta gente vicina all'uscio de chesa della Sindaca, è proprio sfortunata.

Il Gatto un ci ha penso sopra, ha subbeto caccio fora dal Movimento il primo briconcello mentre l'altro s'è fatto fora da se. Ma me vien da pensare, un se potea vede qualcosa prima? Son passi alcuni anni che sti Signori ereno in carrozza a sbandierare la Onestà e ereno li perché eron an-

gelici e puri, mò tutto un tratto vengon fora che son comuni mortali, allora la domanda è questa: ancora quanti ce ne son ringuattati? Artornemo con i piedi per terra, arcordemece che disse GESU "Chi è senza pecheto scagli la prima pietra".

Il Berlusconi s'è lancio in campagna elettorale a tutto gas, un ne più il lider de una volta, però ancora ha qualcosa da di e la verve un glie manca, è steto travolto dalla Volpe e forse s'arpena de tante cose dete tempo fa, ma un nel fa vede, el sa che prima o poi tutti i nodi artornano al pettine è il tempo che è tiranno, come dicea il povero Micio. La Gloria sembra sia in ripresa e tutto sommeto possa offri qualcosa alla nova destra.

Anco il Sindacheto s'è arfeto vivo, il Landini ha preso il timone della CGIL e finalmente s'è parletto, in prima persona, del Lavoro, se guarda a Lu come un simbolo assoluto, il Lavoro, han ditto tutti, sarà l'obbiettivo principale da sostenere, stimolare. Premiare chi produce e fa Lavoro, questo sarà l'impostazione del nuovo corso del sindacheto, almeno è quel che ho capito e quel che la gente attende. Il Popolo del PD s'è deto una mossa, con l'elezione del novo segretario, la gente è vita a votere più del previsto, bene, in tti i casi il voto è segno di democrazia e ne semo contenti, speremo che i destinatari ne faccian bon uso e un s'arpedano nel corre dietro alle poltrone. E risulato primo Zingaretti, tanti auguri, né avra bisogno, ci ha tanto da lavorare, prima fra i suoi, che fino a mò han fatto più danni del servizio metereologico, pù con quelli che dicon desse di sinistra e che fin da quando son nati un han mai saputo quale parte è.

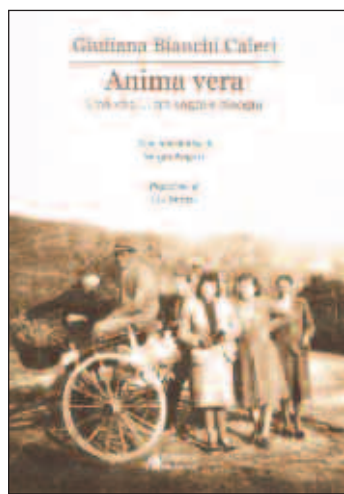
Lo Zingaretti dovrà diventare un novo Ma-Zinga e un vire tanto pel sottile "Quando il bosco è da tagliare, me dicea il povero Micio, va taglio se el vu rinnovere, senno te secca e un ci arcavi niente".

Tonio de Casele



Lions Club Cortona Corito Clanis

## Anima Vera. Una vita .... fra sogni e bisogni



Si è tenuta nel pomeriggio di Sabato, 16 Marzo, nei locali della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, la presentazione del libro di Giuliana Bianchi Caleri "Anima vera- Una vita.... fra sogni e bisogni". Curata dal Lions Club Cortona Corito Clanis, la presentazione si è avvalsa degli interventi della Presidente del Club, Laudia Ricci, del prof. Sergio Angori, della critica letteraria e d'arte Lia Bronzi, e della stessa autrice. L'opera in prosa fa seguito all'ultima raccolta di poesie di Giuliana Bianchi Caleri, "Anima nuda" e assieme ai vari testi poetici da lei pubblicati, costituisce un modo del tutto autentico di guardarsi dentro, conducendo un'autoanalisi pro-



fonda e ben sfaccettata, e se, nell'opera poetica, il linguaggio elaborato ed eletto ci aveva condotto alla conoscenza di un sensibilissimo mondo interiore, l'opera in prosa non fa che completare tale conoscenza, disvelando i segreti di una personalità che ha saputo trarre forza dalle proprie limitazioni per sviluppare capacità di eccellenza anche là dove i limiti di una sofferta disabilità sembravano voler apporre indelebilmente il proprio marchio.

Lucida e determinata nell'indagine che conduce, mai propensa ad indulgere, Giuliana ripercorre gli anni della propria infanzia, adolescenza e prima giovinezza, scavando nelle connessioni di una vita dura e difficile, dove le

aspettative sue e dei genitori trovavano un forte freno non privo di timori per il futuro che si prospettava profondamente incerto. Come in ogni personalità intelligente e volitiva, la vita di Giuliana trova però un suo percorso, che, seppure in salita, si apre gradualmente a mete sempre più significative, pervenendo al conseguimento di risultati eccellenti in ogni ambito da lei sperimentato.

La stessa vita sentimentale, che inizialmente sembrava non priva di difficoltà, raggiunge una sua stabilità con il matrimonio e con la nascita della figlia.

Accanto alla sottile disamina dei "sogni e dei bisogni", non privo di interesse risulta lo sfondo in cui si svolge la vita di Giuliana, ed è quel difficile mondo contadino del secondo dopoguerra, dove la vita si svolge seguendo il ritmo secolare delle stagioni e dei lavori ad esse connesse, in una coralità di partecipazione agli stessi, che mai la vedono esclusa.

C'è anche la rivisitazione del grande casale dove si svolgeva la vita patriarcale della famiglia, con le sue ataviche, ferree leggi e consuetudini, e dove si collocava, non priva di fascino, la grande stanza, proibita ai ragazzi, dove aveva sede il telaio, indiscusso protagonista della laboriosità femminile.

Il libro, la cui narrazione si

ferma quando la protagonista raggiunge i vent'anni di vita (ovvero alle soglie di quelle che saranno poi le sue conquiste sia nell'ambito lavorativo, sia nell'ambito dell'impegno civile), se per la scrittrice risulta essere un percorso liberatorio dalle antiche sofferenze, mai del tutto venute meno, dall'altro risulta di grande interesse non solo come mezzo educativo ma anche come ricostruzione di una memoria storica legata al mondo dell'affascinante civiltà contadina, le cui radici non possono essere dimenticate, perché vi affonda l'essenza della nostra storia. Un libro, dunque, di cui si consiglia la lettura, anche a livello scolastico.

Clara Egidi

**OTTICA FERRI**  
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
otticaferrif@alice.it



# Aziende cortonesi premiate dall'Amministrazione Comunale

Imprese cortonesi premiate in Comune. Le aziende, che avevano già ricevuto un premio da parte della Camera di Commercio di Arezzo per l'Edizione dell'annuale Premio Fedeltà al Lavoro e Sviluppo Economico, hanno ottenuto questo ulteriore riconoscimento da parte dell'Amministrazione della città in occasione del Consiglio Comunale del 12 marzo scorso.

## Iraulica Cortonese SRL di Cosci Adamo

Per aver ampliato la gamma dei propri servizi aggiungendovi attenzione particolare alla clientela e crescita nelle metodologie operative.

Nel 1990 il fondatore aveva già una sua prima azienda nel territorio cortonese. Nel 2003 fonda l'attuale ditta e si occupa di installazione, manutenzione degli im-



pianti di riscaldamento, climatizzazione, idrosanitari idraulici, protezione antincendio trasporto, utilizzo del gas e movimentazione terra.

negozio di vendita di tartufi e prodotti al tartufo firmato Mirko Tartufi.

Da maggio 2016 ha attivato un call-center con 5 dipendenti proiettato ai mercati esteri: Sgna,

Olanda, Portogallo, Lussemburgo e Germania.

Qualsiasi ricetta viene attentamente studiata e testata da chef di fiducia, riuscendo a conquistare i palati di tutta Europa.



## Preludio Group (Nello Malvagia)

Per aver operato da oltre un ventennio nell'organizzazione di eventi con professionalità e cura del cliente, diventando la più importante realtà italiana nel settore.

L'azienda opera ininterrottamente dal 1997 e rappresenta la più importante realtà italiana nel settore del noleggio e della logisti-

ca per eventi. Dopo l'apertura del ristorante viene affiancato il servizio di catering che realizza eventi di qualsiasi dimensione e tipologia. Successivamente ha iniziato a operare anche nel settore del noleggio e della logistica per eventi che oggi è il ramo aziendale più richiesto.



## Serena Ricciari

Giovane professionista che valorizza i rimedi naturali garantendo servizi qualitativi e presenza sul territorio.

Dal 2017 ha avviato una parafarmacia a Camucia.

È una farmacia ed erboristeria

dove sono curati particolarmente il settore veterinario, la medicazione, la cosmesi, si preparano tisane personalizzate, tè. Aboca, Specchiasol e Naturetica fanno da padroni per quanto riguarda i dispositivi medici naturali.



## Azienda Agricola Borgonovo di Polezzi Tommaso e Angelo S.S.

Per essersi distinta nel settore della coltivazione e dell'allevamento da generazioni aggiungendo alla tradizione i pregi dell'innovazione. L'azienda ha sede nelle colline di Cortona, nata alla fine dell'800. La coltivazione e l'allevamento del bestiame si tramanda di generazione in generazione.

L'azienda è simbolo di prodotti di alta qualità, genuinità e gusto, sviluppando prodotti autocotti di eccellenza: Cinta Senese e Grano Verna. Nel 2017 ottiene il premio come miglior panino agli European Street Food Awards di Berlino. Ha allestito due foodtruck con la formula del franchising sotto il marchio Porcobrado.



## Mirko Tartufi di Mirko Pieroni

Per aver saputo valorizzare le eccellenze del territorio, coniugando la qualità delle produzioni con le capacità imprenditoriali, conquistando non solo i palati italiani ma anche internazionali. L'a-

zienda è specializzata nella vendita di tartufi e prodotti a base di tartufo, fondata da Mirko a Cortona.

Con questi prodotti gira l'Italia e l'Europa e nel 2015 viene inaugurato a Cortona il primo



## Briganti Srl

Un'azienda che si è saputa evolvere raggiungendo livelli elevati di qualità utilizzando materie prime selezionatissime e fornendo accurati servizi tecnici alla clientela.

L'azienda agricola nasce nel territorio di Cortona nel dopoguerra.

Un'importante svolta si è avuta alla fine degli anni 80, quando si affaccia sul mercato con la prima linea di cereali fioccati, chiamata

"Vaporfiok", marchio conosciuto in tutta Italia, come sinonimo di qualità, materie prime no OGM, controlli accurati e un servizio tecnico preparato a disposizione dei clienti.

Grazie al costante impegno e investimento nell'innovazione l'azienda vanta di una gamma completa di alimenti zootecnici e una linea per cavalli "Silver Professional Horse Feed", alimentazione dei grandi campioni.



## AFUT.SRL

Per l'impegno trentennale costantemente teso alla ricerca dell'avanguardia tecnologica e della qualità nei processi produttivi. L'azienda ha sede a Cortona e opera dal 1982 nel campo della costruzione di componenti meccanici e

gruppi preassemblati. Ha un organico di 19 persone. Ha investito costantemente in tecnologie all'avanguardia, ha aggiunto un nuovo centro di lavoro verticale 5 assi Victor Taichung. Dispone di una sala metrologica a temperatura

costante per collaudi. È dotata di un sistema di qualità certificato

UNI EN ISO 9001:2015.

LL



## IL FILATELICO a cura di Mario Gazzini

Frugando fra "i frammenti di storia filatelica" ci troviamo ad inserire nella nostra memoria episodi di vita vissuta da persone che hanno dato molto alla storia dei nostri anni passati e che in un certo senso ne godiamo anche noi i benefici, poi giunti ai nostri giorni. Armando Carena, un giovane giornalista che nel 1967 scriveva articoli importanti sia di vita quotidiana come di grande interesse sociale nel "Tempo di Roma", ricevette una telefonata con la quale le veniva richiesto un colloquio a carattere informativo sull'album filatelico, in senso generale da parte di Aldo Palazzeschi.

Grande fu lo stupore da parte del ricevente la telefonata, per cui tutto il mondo di quell'epoca ne venne interessato.

Un personaggio di quelle dimensioni, scosse l'ambiente romano, perché già allora il Palazzeschi era una potenza letteraria di notevoli dimensioni.

Infatti il Palazzeschi, anche dal punto di vista letterario, era passato da un primo crepuscolarismo al futurismo che sicuramente sod-

disfaceva più il letterato con la sua stravaganza e l'irrazionalità di uno squilibrio nei confronti del conformismo borghese. Palazzeschi tornò così alla pura espressione di se stesso, che è poi rimasta nel carattere di un linguaggio più disteso, più allargato ma sempre ironicamente paradossale.

Ebbe una vita lunga e fortunata, sia come lirico che narratore; è morto a Roma a 89 anni.

Era un grosso competente di filatelia, ed anche se si dichiarava un semplicissimo dilettante che collezionava con spirito giovanile e cognizioni superficialissime, in realtà era un forte intenditore tanto da frequentare circoli e convegni filatelici di risonanza internazionale.

Quell'epoca ne venne interessato. Era un grande collezionista di francobolli dello Stato della Città del Vaticano, quindi approfittiamo del tema per parlare di una chicca del Vaticano, come la serie della "Conciliazione del 1934, fiore all'occhiello della filatelia mondiale; infatti le due tirature del 1929 e del 1934 sono un insieme di raccolta bellissima e di grande cartatura commerciale.



CAMUCIA - CORTONA (AR) - info@panichiauto.it  
Tel. 0575-63.05.98 - 335-80.49.196/339-82.76.480

**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## Denuncia anonima abuso edilizio, il pubblico ministero è sempre tenuto ad avviare delle indagini

Con la sentenza n. 10268/2018 del Tar di Roma si chiarisce che le notizie contenute nella denuncia anonima devono, per effetto del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, costituire spunti per una investigazione del pubblico ministero o della polizia giudiziaria al fine di assumere dati conoscitivi diretti a verificarne la veridicità.

### I fatti in breve

Dei cittadini chiedono al Comune prima, ed al Tar Lazio poi, l'annullamento di una sanzione per abusi edilizi in assenza di DIA.

La sanzione era la conseguenza di un esposto anonimo pervenuto per posta ordinaria nel 1996, a seguito del quale i Vigili Urbani effettuavano un sopralluogo ed accertavano la presenza di tre cancelli abusivi aggettanti sulla pubblica strada.

### I chiarimenti del Tar

Il ricorrente basa il ricorso sull'inutilizzabilità dell'esposto anonimo ai fini dell'avvio del procedimento. Il Tar nel respingerlo chiarisce che:

"L'apporto conoscitivo dell'esposto anonimo è limitato nell'ambito della pre-inchiesta, ossia nella fase in cui gli organi investiganti ricercano elementi utili per l'individuazione della notizia di reato e che si caratterizza, da un lato (sotto il profilo procedurale) per l'atipicità e l'informalità delle attività svolte sia dal pubblico ministero, che dalla polizia giudiziaria; dall'altro (sotto il profilo cronologico) per la collocazione in un momento antecedente all'avvio delle indagini preliminari."

Infatti, secondo una consolidata

giurisprudenza del giudice penale, fermo restando che la denuncia anonima non può essere utilizzata a fini probatori, onde in base a essa non possono essere compiuti atti, quali ad esempio le intercettazioni telefoniche, le perquisizioni o i sequestri (ossia atti di indagine che presuppongono l'esistenza di indizi di reato), tuttavia:

*le notizie contenute nella denuncia anonima possono, anzi devono, per effetto del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, costituire spunti per una investigazione di iniziativa del pubblico ministero o della polizia giudiziaria al fine di assumere dati conoscitivi diretti a verificare se dall'anonimo possono ricavarsi gli estremi di una notizia di reato.*

### Registro delle denunce

Inoltre il "Regolamento per l'esecuzione del codice di procedura penale" prevede che:

- le denunce e gli altri documenti anonimi che non possono essere utilizzati nel procedimento sono annotati in apposito registro suddiviso per anni, nel quale sono iscritti la data in cui il documento è pervenuto e il relativo oggetto;
- il predetto registro ed i documenti anonimi sono custoditi presso la procura della Repubblica con modalità tali da assicurarne la riservatezza;
- decorsi cinque anni da quando i documenti indicati nel comma 1 sono pervenuti alla procura della Repubblica, i documenti stessi e il registro sono distrutti con provvedimento adottato annualmente dal procuratore della Repubblica.

## Un esempio di buona o cattiva amministrazione

Come e cosa ci informa l'Amministrazione Comunale

**R**ieccoci, puntuale come non mai, in vista delle elezioni amministrative di maggio è pervenuto gratuitamente nelle nostre cassette postali il giornale "Cortona" anno 2, numero 2, con ricco resoconto del mandato amministrativo 2014-2019. È ovvio che l'amministrazione comunale in carica elenchi la lista, come potrebbe fare una qualsiasi lavanderia, e con tutto il rispetto per questa, la lista delle spese, pardon!, delle opere fatte e ovviamente ritenute tutte buone e necessarie, mentre all'opposizione è stata assegnata la paginetta per denunciare gli obiettivi da questa mancati.

seguito di denuncia per caduta da scalinata del teatro Luca Signorelli. La problematica andrebbe quindi riesaminata a tutela delle persone coinvolte sia per la causata contumacia ma soprattutto per l'attribuzione del danno non imputabile al Comune a seguito di "valutazione ipocatastale del fabbricato che ha permesso di appurare che le scale ove si è verificato il sinistro non sono di proprietà comunale". Non vorremmo però che la spesa ricadesse sul bilancio comunale e di conseguenza sui cittadini. Il dubbio è legittimo ed il recupero remoto. E per ultimo, come ci è stato fatto rilevare da un imprenditore tipografo, lo stesso giornale



editore quando il Comune stesso è editore ed ha un addetto stampa? Già, dimenticavamo, i costi della politica sono alti, non si guarda a spese perché tanto paga pantalone, paga il contribuente ed i beneficiari che passano all'incasso, in termini di voto, sono i cattivi

amministratori. E gli imprenditori locali? Utile idioti: che paghino le tasse! Avanti così, avanti popolo, e... alla riscossa! Ci hanno spennato, vi hanno spennato, continuano a spennarci. Delle fregature non se ne può più.

Piero Borrello



La sensazione avvertita a pelle è quella che con toni trionfalistici si sia voluto magnificare troppo sia l'ovvio che la banalità, trascurando naturalmente, perché cose da non darsi, quali e quanti errori compiuti o quanti sperperi messi

inviati a fini memoriali propagandistici, per essere edito, ha comportato diversi passaggi curativi imprenditoriali: l'Editore SR 71 di Castiglion Fiorentino, privo di attrezzatura necessaria si è rivolto a Graficart di Foiano della



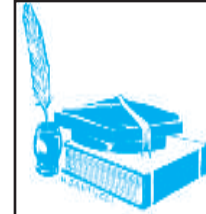
a segno. Depauperate le casse comunali con inutile acquisto di immobile da utilizzare per breve periodo, depredati gli utenti con il servizio idrico con proroga della concessione a società a prevalente capitale privato e conseguente aumento sostanzioso delle tariffe (un grazie particolare al Sindaco!), disinteresse verso gli immobili pubblici (vedi ex Ospedale di Cortona) ed in parte per i servizi sanitari erogati presso l'Ospedale della Fratta per cui ci sembra che l'amministrazione comunale abbia contato poco o sia stata poco ascoltata.

Disatteso atto di citazione e conseguente condanna per il Comune contumace per una spesa di circa quarantaseimila euro a

Chiana per l'ultimazione grafica che a sua volta, priva di attrezzatura idonea per la stampa si è rivolta alla CSM Cortona Moduli Cherubini di Camucia.

Dunque per comporre una stampa giornale di tre fogli, le imprese tipografiche coinvolte sono state tre. Una stampa con tre passaggi di mano. Tre tipografie e tre ricarichi? Ma una domanda sorge spontanea: perché non sono stati richiesti preventivi alle tipografie locali? Perché non si è interessato queste se fornite di tutta l'attrezzatura necessaria per l'editoria e con risultati forse migliori e quasi sicuramente, togliamo quel quasi, e diciamo certamente, a costi più contenuti? Perché si è dato incarico ad un

**"DALLA PARTE DEL CITTADINO"**  
risponde l'Avvocato



In che modo il giudice di merito deve valutare lo stato di abbandono del minore?

Gentile Avvocato, quali sono i presupposti per decretare lo stato di abbandono di un minore e la possibilità che questo venga sottratto alla famiglia e dichiarato adottabile? Grazie

(Lettera firmata)

In tema di adozione di minori d'età, sussiste la situazione d'abbandono, non solo nei casi di rifiuto intenzionale dell'adempimento dei doveri genitoriali, ma anche qualora la situazione familiare sia tale da compromettere in modo grave e irreversibile un armonico sviluppo psico-fisico del bambino, considerato in concreto, ossia in relazione al suo vissuto, alle sue caratteristiche fisiche e psicologiche, alla sua età, al suo grado di sviluppo e alle sue potenzialità; ne consegue l'irrelevanza della mera espressione di volontà dei genitori di accudire il minore in assenza di concreti riscontri.

Il giudice di merito deve prioritariamente verificare se possa essere utilmente fornito un intervento di sostegno diretto a rimuovere le rilevate situazioni di difficoltà o disagio familiare, e, solo ove risulti impossibile, quand'anche in base ad un criterio di grande probabilità, prevedere il recupero delle capacità genitoriali entro tempi compatibili con la necessità del minore, è legittimo e corretto l'accertamento dello stato di abbandono, quale premessa dell'adozione.

Inoltre, in tema di dichiarazione dello stato di adottabilità di un minore, ove i genitori siano considerati privi delle capacità genito-

riali, un giudizio altrettanto negativo sugli stretti parenti, in rapporti significativi con il bambino, deve essere formulato attraverso la considerazione di dati oggettivi, osservazioni e disponibilità rilevate dai servizi sociali, che hanno avuto contatti con il bambino e monitorato anche il suo stretto ambito familiare, con una valutazione della personalità e della capacità educativa e direttiva del minore posseduta dai componenti di quello, se del caso anche per il tramite di un consulente tecnico esperto nella materia, in considerazione dei diritti personalissimi coinvolti dall'esito finale del giudizio e del principio secondo cui l'adozione ultra familiare deve considerarsi come approdo estremo.

Va tuttavia osservato che il diritto del minore alla sua famiglia d'origine va sacrificato soltanto in presenza di una situazione che denota carenze significative e non semplicemente una semplice inadeguatezza dei genitori. A questo proposito, la dottrina osserva che l'adozione viene pronunciata solo in presenza di circostanze che denotino una situazione grave, non recuperabile, tale da pregiudicare in modo grave e non transeunte lo sviluppo psico-fisico del minore, tenuto conto dei tempi e dei meccanismi evolutivi della personalità minorile [G. Ferrando, op. cit.]. Negli altri casi è necessario optare per il ricorso a forme di sostegno della famiglia e dell'affidamento familiare.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

## Piazza Wifi Italia

Al via il progetto per connettersi gratuitamente in tutti i Comuni



Al fine di garantire a tutti i cittadini la possibilità di connettersi gratuitamente ed in modo semplice, è stato avviato il progetto "Piazza Wifi Italia" a cura del Ministero dello Sviluppo Economico.

Si tratta di uno stanziamento pari a 45 milioni di euro che permetterà di realizzare nuove aree wifi gratuite in tutti i Comuni italiani, con priorità per quelli con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti.

I cittadini potranno connettersi gratuitamente, tramite l'applicazione dedicata, ad una rete wifi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale e a tutti gli hot spot in corso di realizzazione nei Comuni.

Una volta scaricata l'App basterà seguire la procedura di registrazione attraverso l'inserimento di alcuni dati anagrafici e sarà possibile navigare senza la necessità di doversi nuovamente autenticare.

Come fare richiesta:

I Comuni potranno fare richiesta di punti wifi tramite l'applicazione online, registrandosi sulla piattaforma:

<http://wifi.italia.it>

I lavori di sviluppo della rete su tutto il territorio nazionale sono stati già affidati; l'incarico è a cura

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

[WWW.ITASVEGNI.IT](http://WWW.ITASVEGNI.IT)

Viaggi dell'Interculturalità sulla Rotta dei Fenici

# Cortona, al centro del Mediterraneo

È dallo scorso settembre che AION Cultura insieme agli istituti scolastici del territorio sta lavorando alacremente per sviluppare i Viaggi dell'Interculturalità, un nuovo modo di pensare le gite d'istruzione promosso dalla Rotta

nostro territorio lo sviluppo di possibili incontri e scambi culturali tra scuole.

Così, venendo incontro anche ad esigenze scolastiche precise, per la scuola media è stato avviato un progetto di scambio culturale

Per le scuole superiori, con le classi terze del Liceo Classico Luca Signorelli si è avviato un percorso che unisce la gita scolastica a una formazione specifica in ambito di Alternanza Scuola-Lavoro: un Viaggio dell'Interculturalità alla

Mediterraneo antico ma anche di un tenace amore per la propria terra. Un gruppo di Etruschi di Cortona, migrati probabilmente per aver sostenuto tragicamente Mario nelle lotte contro Silla, fondò nel I secolo a.C. una colonia

in Africa, più precisamente nella valle dell'Uadi Milián, in Tunisia, scrivendo nei cippi di confine la frase "figli di Dardano".

L'attaccamento alla propria terra è palese nel richiamo al proprio eroe cittadino, quel Dardano

che addirittura secondo Virgilio da Cortona sarebbe partito per fondare Troia.

Il viaggio, perché ti mette alla prova e ti diverte: è la scuola più efficace.

Albano Ricci



dei Fenici - Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa di cui AION Cultura è membro ed Eleonora Sandrelli delegato nazionale e referente per la Valdichiana.

tra studenti dell'Istituto Comprensivo Cortona 1 con il Saint Albert the Great College di La Valletta a Malta; lo scorso novembre alcuni studenti maltesi sono stati

scoperta della Sicilia archeologica accompagnato da esperienze professionali con esperti, visite tagliate sulla Pedagogia del Patrimonio e - cosa assai interessante - la pos-



La Rotta dei Fenici - Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa ha tra i suoi obiettivi primari la Pedagogia del Patrimonio e, tra le sue varie attività, promuove e

ospitati dalle famiglie del territorio cortonese e hanno avuto modo di conoscere la nostra realtà culturale, sociale ed educativa in modo interessante e divertente.

sibilità di condividere esperienze e confronti con studenti coetanei del Liceo Classico di Castelvetrano. Il Mediterraneo è da sempre luogo d'incontro e il passato è



coordina anche la rete delle scuole del Mediterraneo, Edu.net (Educational Network); la scorsa primavera Eleonora Sandrelli ha avuto l'incarico di favorire sul

Adesso sono i nostri giovani studenti cortonesi a essere ospitati a Malta in quello che speriamo possa diventare un gemellaggio continuativo e duraturo.

modernissimo. Le mostre e i reperti delle collezioni stabili del nostro museo ci parlano anche di tante diaspore, di viaggi di uomini in tutto il



## Gente di Cortona Francesco Nunziato Moré, Commendatore, Grand'Ufficiale, Cavaliere, Ragioniere

di Ferruccio Fabilli

La prima volta in Ospedale da neoinfermiere, dalla bacheca all'entrata conobbi il nome di uno dei miei futuri capi: il Direttore Amministrativo, scritto in appendice a deliberazioni, comunicati, ordini di servizio. Dall'estensione dei titoli e mansioni, non poteva non incutere soggezione. Al contrario, di persona, si mostrò gentile e disponibile; gestiva il potere conoscendo minuziosamente persone, cose, procedure e quant'altro fosse stato utile all'ammargio morbido, in quel pianeta, d'un pivevello, quale mi presentai.

Alla scrivania di rado stava seduto, sempre in movimento dagli scaffali al tavolo, convocava continuamente questo o quel collega amministrativo per dare incombenze o chiarire il miglior modo di procedere nella quotidiana nassa di adempimenti. Elegante, in cravatta, giacca e pantaloni abbinati, capelli folti e candidi pettinati con cura, occhiali spessi con montatura dorata. Dai modi fini e formali, ma non creava distanze. Anzi, induceva ad affrontare subito il nocciolo della conversazione, senza tergiversare in cerimoniosi inutili orpelli. Era la sua filosofia: nel lavoro, tempo e concentrazione erano preziosi alleati. Senza negarsi, però, a un sorriso sbrigliato il problema, o in occasione di ritrovi coi colleghi a festeggiare ricorrenze, o partecipando ai non rari convivi goderecci organizzati dal personale, in questo o quel ristorante. Era un gastro-resacato (mi pare), ma considerava il suo stomaco di acciaio, dandone ampie dimostrazioni a gambe sotto la tavola.

L'Ospedale era una specie di famiglia allargata, dato le tante ore di lavoro insieme, compresi i turni pomeridiani e notturni. Per l'attaccamento al lavoro, e la mole di impegni, spesso il Commendatore (così lo chiamavamo, i più) entrava presto la mattina e usciva nel tardo pomeriggio. Sapevamo, insomma, ch'era presente e rintracciabile al bisogno, senza difficoltà. Lui stesso faceva qualche visita nei reparti anche solo per un saluto, o scambiare battute col suo allegro umorismo all'inglese: misurato e pungente.

Ma com'era giunto a Cortona? Ne parlava come la storia d'un innamoramento.

Nativo del Catanese, e impiegato per tanti anni al Ministero della Sanità a Roma. Già in quegli uffici, per meriti di lavoro, aveva guadagnato quasi per intero una silza di titoli onorifici: Cavaliere, Grand'Ufficiale, fino al massimo, Commendatore. Proprio da ministeriale era stato incaricato di recarsi a Cortona a controllare i conti dell'Ospedale. Una volta pensionato dal Ministero, questa Città gli era piaciuta al punto da proporsi come impiegato presso l'Ospedale, che non gli era più estraneo. A proposito del clamore che seguì il pensionamento in massa di diri-

genti ministeriali, si parlò di "pensioni e liquidazioni d'oro", e se qualcuno associava Moré a quella fortuna lui ci rideva, lasciando nel dubbio. Comunque sia andata, il Commendatore - ben accolto dagli amministratori, vuoi per il positivo approccio da controllore, vuoi per la straordinaria esperienza maturata al Ministero - ben presto si fece una splendida dimora alle porte della Città, dove riunì e

servizi attivi: Chirurgia, Medicina, Ostetricia e Ginecologia e Ortopedia. (Bisogna considerare la difficoltà di attrarre a Cortona specialisti d'una certa qualità, e farli rimanere, convincendoli che la struttura era degna non di un fugace transito ma di una definitiva collocazione). Senza quell'intervento radicale, le condizioni dell'Ospedale erano come se fosse in via di chiusura. Anzi, sarebbe



Francesco Nunziato Moré, (Presidente del giornale L'Etruria), Rolando Bietolini e don Benito Chiarabelli

crebbe la famiglia. E da qui non si sarebbe più mosso. Dimostrando impegno e passione nel lavoro e nel volontariato - Governatore della Misericordia e presidente della cooperativa del periodico L'Etruria - avendo scelto, felicemente, Cortona città adottiva.

Discreto fumatore anche in ufficio - ancora non era partita la crociata dei divieti antitabagismo -, nei momenti caldi allentava la disciplina dell'eleganza stando in maniche di camicia, e, per me non senza sorpresa, rimpallava domande e risposte, dalle rispettive stanze, col fido vice ragioniere Mauro Ulivelli - altro strafumatore. Credo, l'unico autorizzato a chiamarlo Gegé. Gli anni Settanta assistono a momenti di rinnovato splendore ed efficienza dell'Ospedale, anche per merito di Moré. Una specie di canto del cigno, prima della chiusura per confluire, con altri presidi ospedalieri, nel nuovo stabile della Fratta. Il Commendatore e l'Economista Salvicchi, in quegli anni dettero il meglio di sé da dirigenti ospedalieri amministrativi, avendo favorito trasformazioni radicali, in pochi anni Settanta.

Con il restauro completo della struttura, decaduta e abbandonata dall'utenza, e con l'immissione di personale, per qualità e quantità, idoneo a reggere degnamente i

stato meglio chiuderlo. Moré era Repubblicano. Simpatia politica che gli si atteggiava come gli abiti eleganti. I Repubblicani erano laici e ritenevano prioritario uno stato efficiente, perciò giusto. Anche se di lì a poco sarebbero scomparsi. Però, se non ricordo male, furono rari i repubblicani scovati in un po' di "marmellata" in bocca ai tempi di tangentopoli, mentre negli altri partiti la "marmellata" era scorsa a secchiato! Il Moré repubblicano, oltretutto, era vicino a istanze popolari. E, di questo, n'ebbi esplicita testimonianza diretta. Allorché, quel ch'era il mio partito, il PCI, decise di cambiare nome e simbolo, incontrandomi, m'apostrofo: "Ma cosa stanno facendo i tuoi compagni? Distruggono il partito dei lavoratori?!... Mi sembrate tutti matti!... Se ne avessi le forze, lo ricostituirei io quel Partito!" lasciandomi di stucco. In genere ci si aspetta da persone mature tendenze moderate, ed era questa la mia convinzione sul Cav. Granduff. Comm. Rag. Francesco Nunziato Moré. Il quale, invece, m'insinuò il tarlo del dubbio su quella trasformazione politica che avevo accettato -oggi posso dirlo -, sconsigliatamente, di buon grado. Si stava creando in Italia un vuoto assurdo.

www.ferrucciofabilli.it

TIPOGRAFIA  
**CMC**  
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.  
STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA  
Cataloghi - Libri - Volantini  
Pieghevoli - Etichette Adesive  
Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)  
Tel. e fax 0575.630600 - [tipografia@cortonamoduli.com](mailto:tipografia@cortonamoduli.com)



# Il silenzio degli innocenti!

Anche la Politica può diventare una "dipendenza patologica" e gioca d'azzardo con la salute ed il benessere economico dei cittadini ma senza dilungarmi ulteriormente, perché di chiacchiere ne leggerete abbastanza, Vi illustro il testo dell'interrogazione sul gioco d'azzardo patologico che ho presentato già dal dicembre 2018 a seguito di una Delibera del 2016 mai attuata e per la quale, a tutt'oggi, non ho ricevuto

ancora risposta dal Sindaco o chi per Essa.

– Mancata esecuzione della Deliberazione Consiliare nr. 108 del 30/11/2016

relativa al contrasto/sensibilizzazione al gioco d'azzardo patologico Il sottoscritto consigliere comunale, visto che:

- l'8/11/2018 su mozione del M5S emendata con proposta del Gruppo PD è stata approvata, all'u-

nanimità, la Delibera 103 tendente ad ottenere "l'Attivazione di misure volte alla sensibilizzazione al problema del gioco d'azzardo patologico nel territorio Comunale";

- già il 14/11/2016 il Partito Democratico presentò una Mozione per "azioni indirizzate al contrasto del gioco d'azzardo" che, dopo ampia discussione venne votata ed approvata all'unanimità con Delibera 108 il 30/11/2016 nella quale si impegnava il Sindaco e la Giunta: a farsi promotore, insieme agli altri Sindaci della zona distretto Valdichiana Aretina, della stesura di uno specifico regolamento comunale volto a disciplinare in maniera unitaria la materia delle "sale da gioco e del gioco lecito", da elaborare con il contributo delle associazioni di categoria e delle associazioni impegnate nella lotta al gioco d'azzardo, che abbia tra gli obiettivi quello di introdurre misure specifiche in materia di delimitazione delle sale da gioco e del loro orario di apertura, nonché forme di divieto di pubblicazione nei locali comunali, anche locati e dati in gestione rispetto di distanze dai luoghi sensibili. A predisporre una campagna di comunicazione all'interno delle pagine web e delle comunicazioni istituzionali degli Enti.

Ad adoperarsi, insieme all'Assessore comunale al sociale, affinché i Sindaci, con i Ser.D. (n.d.r. servizi pubblici per le dipendenze patologiche) possano nei limiti delle rispettive autonomie e programazioni, individuare una fattiva collaborazione.

A chiedere con forza alla Regione Toscana affinché destini maggiori risorse per i servizi territoriali finalizzati alla cura, riabilitazione e prevenzione delle dipendenze da sostanze sia illegali che legali presenti nel nostro territorio, e che al contempo vengano promosse nuove ed ulteriori iniziative di prevenzione e di assistenza verso coloro che sono afflitti da questi tipi di patolo-

gie. A farsi parte diligente con le Associazioni impegnate nella lotta al gioco d'azzardo, di concerto con le altre Amministrazioni della zona distretto nell'organizzare specifiche campagne di sensibilizzazione attraverso percorsi di prevenzione, atti ad informare ed educare il mondo giovanile che allo stato attuale è particolarmente esposto rispetto al problema. Campagne che tra gli obiettivi devono avere anche quello di una promozione del gioco come occasione di divertimento e di socializzazione fra le persone.

A valutare ulteriori forme di incentivazione fiscali per la dismissione delle slot negli esercizi commerciali e nei circoli.

A stimolare, con la collaborazione degli organi preposti, opportuni controlli sui locali dotati di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici per il gioco lecito con vincite in denaro, affinché sia promosso e verificato il rispetto delle normative nazionali e regionali anche per impedire l'accesso ai minorenni.

A promuovere insieme ai colleghi sindaci specifiche iniziative politiche per coinvolgere i rappresentanti istituzionali del territorio per sostenere le nostre istanze all'interno del Consiglio Regionale e del parlamento

- Ed ancora, ma di esclusiva competenza, il Sindaco:

A farsi parte diligente con ANCI, Regione e Parlamento affinché si sensibilizzi nei giusti contesti circa l'opportunità di restituire ai Comuni adeguate competenze e poteri in materia di gioco d'azzardo, per la tutela e la salute dei propri concittadini. A dare massima diffusione, anche attraverso l'ufficio stampa del Comune e i mezzi d'informazione a disposizione dell'amministrazione, al presente atto e gli obiettivi da perseguire. A trasmettere l'atto approvato, comprensivo della trascrizione dei verbali del dibattito consiliare, ai seguenti soggetti Istituzionali:

Presidenza della Repubblica e del Consiglio dei Ministri, Presidenti di Camera e Senato, Commissione Parlamentare Antimafia, Commissione Sanità e Finanze di Camera e Senato, ai Parlamentari eletti nella nostra circoscrizione, al Governatore della regione Toscana, all'Assessore regionale del Diritto alla salute, al Welfare e all'integrazione socio-sanitaria, ai Consiglieri Regionali, al Prefetto di Arezzo, ad ANCI, all'Osservatorio Nazionale contro il Gioco d'azzardo, ai Sindaci ed ai membri dei Consigli comunali della zona distretto Valdichiana Aretina.

Si impegni a promuovere una detassazione per quei locali che non utilizzano tali strumenti, un maggior punteggio per l'accesso ai bandi e finanziamenti ai commercianti virtuosi

considerato:

- che dal Protocollo, Albo Pretorio, Web Istituzionale e mezzi di informazione locali, dalla data della Delibera ovvero 30/11/2016 al 28/08/2018, non risulta che la Giunta od Ella abbiano preso provvedimenti od intrapreso azioni aderenti a quanto impostole dal Consiglio Comunale con la Delibera in oggetto e come meglio prima elencati ne tantomeno ed esclusivamente l'impegno a Lei esclusivamente delegato e sopra dettagliato:

- che non risulta che la Polizia Locale abbia effettuato nel periodo dal novembre 2016 ad oggi, attività di Controllo e di Polizia nei Locali autorizzati al gioco ed alla vendita di ticket- lotterie etc ;

- che in detti locali, per quanto risulta ed evidente nelle rivendite, sono peraltro palesemente assenti le informative previste dalla Legge 8/11/2012 n. 189 già approntate dalla ex USL 8;

- che unico atto sulla problematica risulta quello della Prefettura di Arezzo del 25/06/2018 - atto comunque non scaturito dalla Delibera in parola né tantomeno che

raccolge le volontà del Consiglio - tendente ad avviare un protocollo d'intesa per una strategia integrata per la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale e del Gioco d'azzardo Patologico, emerso dai Tavoli Interistituzionali per il quale Lei ha espresso, il 28/08/2018 (prot. 31000/18), l'intenzione di aderire;

- che anche i contenuti della Delibera n. 103 del 08/11/2018 trovano ormai già applicazione nell'intervento della Prefettura di Arezzo; vista

la gravità del problema e del danno sociale che si voleva contrastare e prevenire e che, come già analizzato nel 2016, poneva Cortona al 6° posto dei 37 Comuni della Provincia con una spesa procapite annua per il solo gioco lecito di € 650,32 a fronte di una raccolta di € 37.750.931,07 su € 478.258.687,56 dell'intera Provincia di Arezzo.

Fatta salva ogni altra iniziativa a tutela delle prerogative del Consiglio Comunale

chiede di conoscere:

- Per quali motivi non abbia intrapreso le specifiche attività per cui è stata impegnata Lei e la sua Giunta con la Delibera n. 108 del 30/11/2016;

- Per quale motivo, sia nell'apposita Commissione Proponente che nel Consiglio Comunale, non siano stati informati i Consiglieri tutti dell'iniziativa della Prefettura di Arezzo del giugno 2018 così da evitare un'ulteriore ed inutile Deliberazione sulla materia.

**Fabio Berti**

*... si capisce perché non si risponde. In breve sostanza, nulla di quello che è stato chiesto dal Consiglio Comunale, tra l'altro proposto dallo stesso PD, è stato fatto.*

*E' la solita politica delle chiacchiere e dei selfie.*

*E' davvero l'ora di cambiare modo di amministrare e prendersi cura dei Cittadini.*

## Rottura elettorale nel Centro Sinistra cortonese? Stando ai social sembrerebbe di sì

Nel Centro-Sinistra cortonese sta accadendo l'inimmaginabile? Stando ai social sembrerebbe proprio di sì. Attorno al venti di marzo infatti sui social hanno preso ad uscire post su iniziative che promuovono liste contrapposte o da muoia Sansone con tutti i filistei.

Da una parte post con la campagna elettorale del giovane ingegnere Andrea Bernardini, attuale assessore comunale all'Ambiente

nel Centro-Sinistra vanno per questa strada, sarebbe davvero clamorosa e devastante per il Pd cortonese.

Certamente di questo discuteranno e agiranno coloro che guidano e organizzano il campo politico del Centro-Sinistra. Noi la riportiamo come notizia ufficiosa, aggiungendo però che questa campagna per le amministrative comunali del prossimo 26 maggio potrebbe scatenare qualche terre-



e politiche sociali. Dall'altra post del bibliotecario, professor Andrea Vignini, ex-sindaco di Cortona, che scalda motori e persone per una lista alternativa dal nome "Cortona in Comune. Vignini Sindaco", come mostra la foto.

La notizia è ancora molto riservata alle segrete stanze dei partiti, ma il giornalista di strada non può non rilanciarla ai lettori de L'Etruria, in quanto, se le cose

moto politico. Noi ci auguriamo tuttavia di vedere a Cortona una campagna elettorale civile, valoriale, da politici che si aversano, ma non si odiano o giocano al "muoia Sansone con tutti i filistei!"

Politici che non si sentano nemici, ma che siano sempre e tutti (di ogni partito o movimento) al servizio esclusivo della Civitas cortonese.

**Ivo Camerini**

## Suggerimenti ercolanesi

Elboeuf è un luogo ed un pre-dicato nobiliare ingiustamente trascurati, nella recente manifestazione cortonese che apriva la mostra sulle antichità ercolanesi. Ospiti, per qualche mese, del locale Museo dell'Accademia etrusca. Eppure il Principe di Elboeuf, proprietario del terreno e della villa, già dei frati alcantarini, che ricoprivano parte della città distrutta, fu il vero scopritore del teatro di Ercolano. Il titolato intendeva scavare un pozzo per accrescere la provvista di acqua della sua inviolabile proprietà. Invece dell'acqua, trovò un teatro. E' pur vero che qualche premonizione avrebbe dovuto metterlo sull'avviso. I frati alcantarini propagavano, devotamente, il culto di Santa Maria del Pozzo. Il miracolo aleggiava da quelle parti. Praticavano, inoltre, con grande competenza ed unanime plauso, l'igiene e la cura delle orecchie nel loro convento di San Pasquale a Chiaia. Tale eccellenza ispirò addirittura una espressione idiomatica napoletana. Con la quale si indirizzavano, amabilmente, alle cure dei frati di San Pasquale, i duri di orecchio. Per cause reali o metaforiche. Si aggiunga che Alcantara è parola araba che significa: "ponte". I ponti, di solito, hanno a che fare con l'acqua.

Tra pozzi, ponti, condotti auricolari bisognosi di lavacri detergenti e cunicoli che conducono a

scoperte memorabili, un cenno affettuoso e divertito, allo strano incontro napoletano tra un principe delle Ardenne e l'umile prole spirituale di un grandioso santo spagnolo (che venne a Roma dal paese natale a piedi nudi per perorare la sua causa presso il Papa), ci stava. Potremmo rimediare, sollecitando una missione di frati alcantarini: che gioverebbe anche nella presente circostanza elettorale.

Esiste un problema audiometrico, reale e metaforico, a Cortona? A mio modesto avviso, le prove sono più che convincenti. Basti pensare alla sostanziale assenza di dibattito politico. Sostituito dal classico dialogo tra sordi. Forse siamo ancora in tempo per indirizzare, all'Unione Europea o a qualche Curia generalizia, una istanza per invocare l'intervento terapeutico degli alcantarini a Cortona. Magari con l'opportuna e fraterna mediazione dei cappuccini e dei conventuali locali. Una operazione ancora più ambiziosa potrebbe essere quella di utilizzare le facoltà raddomantiche degli alcantarini nella escavazione di pozzi.

Al duplice scopo dell'approvvigionamento idrico e della prospezione archeologica.

Suggeriamo, col dovuto rispetto, alle forze politiche in lizza, di pronunciarsi in merito.

**Felice De Lucia**

## Manutenzione del verde pubblico. Mancata vendita e valorizzazione del legname

Il sottoscritto consigliere comunale,

visto

- Il proprio intervento con interrogazione del 26 febbraio 2015 relativa allo stato di manutenzione del verde pubblico ed alla possibilità di provvedere alla valorizzazione

ne del legname recuperato da abbattimenti o potature da destinare alla vendita e realizzare così vantaggio economico all'Ente;

- che dalla risposta dell'assessore Miniati si evinceva che il legname veniva "smaltito" dalle ditte addette al taglio ma che

### Linee guida per un coordinamento per l'area del Centro-Sinistra

E' nostra intenzione proporre agli elettori alcune linee guida che hanno motivato il nostro movimento che vuole essere di rinnovamento e di stimolo costruttivo all'area che si riconosce nel centro-sinistra, ma anche per molti cittadini che hanno a cuore l'impegno sociale di ogni persona.

Il nostro movimento ha come scopo primario quello di far riavvicinare la gente alla politica, e pertanto sarà determinante l'ascolto delle giuste esigenze della popolazione, in particolare di quella che non riceve attenzioni per quotidiane domande che hanno ampia e generalizzata valenza culturale, sociale e ricreativa.

#### Proposte per il Comune di Cortona

Difesa dei diritti della persona e della sanità pubblica. Valorizzazione e funzionalità del monoblocco di Fratta. Potenziamento dell'assistenza familiare. Politiche intese a favorire l'imprenditoria gio-

vanile. Realizzazione del polo scolastico di Camucia. Messa in sicurezza di tutti i plessi scolastici. Valorizzazione del Centro Storico. Valorizzazione delle nostre radici storiche. Valorizzazione delle sacre e feste paesane. Interventi su Camucia: Attraverso attività culturali e ricreative - Creazione di spazi verdi e parcheggi. Interventi mirati sulle frazioni. Tutela dell'ambiente e del paesaggio. Valorizzazione della montagna cortonese. Nuova contrattazione della raccolta differenziata. Ristrutturazione del Centro Sociale Polivalente a Camucia (Edificio ex telecom). Supporto alle piccole imprese. Valorizzazione del marchio Cortona. Valorizzazione dei prodotti DOP e IGP. Strade del vino - Olio. Collaborazione con il Consorzio Doc Cortona. Interventi per la messa in sicurezza della intera viabilità. Supporto ed incentivazioni a tutte le attività sportive.

**Ivan Landi**

l'Amministrazione avrebbe valutato l'opportunità di predisporre procedure adeguate ad es. bandi e quant'altro per l'assegnazione dello stesso ai soggetti privati secondo modalità e finalità da concordare nelle competenti sedi come suggerito dallo scrivente;

- che il 28/02/2017 l'Ufficio Amministrativo - Area Tecnica emetteva un bando di vendita del legname proveniente da potature delle proprietà comunali (Viale Passerini) tra l'altro già oggetto di diversi furti come da interrogazione dello scrivente del 10/01/2017;

- che nel novembre 2017 i circa 40 quintali di legna rimasti venivano venduti con un introito per l'Ente di complessive €388,80;

- che da tale data, con diversi provvedimenti dirigenziali, l'Amministrazione ha provveduto ad emettere atti di affidamento a terzi della manutenzione del verde pubblico con potature di Lecci, Tigli, Pini etc su tutto il territorio Comunale (ad es. atti 1281/2018, 1263/2018, 1037/2018 ) come V.le Cesare Battisti in Cortona, Giardini Pubblici di Mercatale, giardini pubblici Montecchio, Piazza Mazzini di Cortona, Piazza Garibaldi di Cortona, Via Gioco del Pallone di Cortona, ex, scuola Ossaia, Via di Murata in Camucia, per una spesa di circa €30.000;

- che alcuni tagli come ad es. recentemente presso i Giardini del Parterre, sono invece effettuati

direttamente dal Comune a mezzo dei propri dipendenti ed il legname, viene riferito, è stoccato presso l'area del Campaccio;

- che risulta che l'Amministrazione non ha di nuovo previsto alcuna valorizzazione delle grandi quantità di legname derivante dalle suddette potature/abbattimenti, evidente agli occhi di chiunque maggiore di quello ricavato e venduto nel 2017, considerandolo così ancora una volta come un "rifiuto" anziché, come dimostrato dalla vendita richiesta dallo scrivente nel 2017 come un valore per le casse dell'Ente;

- che a seguito della propria interrogazione del 10/01/2017, l'Assessore Miniati affermava, a margine della questione dei furti di legname " che l'Amministrazione era attiva nel proteggere gli interessi economici del comune ";

chiede di conoscere:

- per quali motivi non si sia più provveduto al recupero del legname dalle potature affidate a terzi per la successiva vendita e valorizzazione come effettuato nel 2017 o neanche valutato a computo dei costi, come detto di circa 30.000 euro;

- dove è andato a finire od andrà a finire il legname proveniente dalle potature effettuate autonomamente dal Comune;

**Fabio Berti**

Una grande dimostrazione di forza accanto al candidato sindaco di Cortona Luciano Meoni

## Il Consigliere regionale Casucci e i vertici locali e provinciali del partito hanno incontrato i cittadini di Cortona, Mercatale, Pietraia e Camucia

La Lega tra problemi del territorio ed eventi culturali. Hanno riscosso una grande partecipazione gli incontri organizzati dalla Lega a Cortona e nelle località vicine. I vertici locali e provinciali, il commissario comunale di Lega Cortona Luca Conti e il segretario

crete alla popolazione. Al centro dell'incontro di Mercatale i vertici del Carroccio si sono fatti carico delle difficoltà di un'adeguata offerta sanitaria per le zone periferiche, mentre all'evento della Pietraia centrale è stata la questione della tutela ambientale con l'ex



Mercatale

provinciale di Lega Arezzo Nicola Mattoni, si sono confrontati con i cittadini, hanno ascoltato il loro problemi, le loro necessità e bisogni. Si è parlato di strade, scuole, sanità, sicurezza, degrado. Gli incontri pubblici nelle frazioni cortonesi di Mercatale e di Pietraia sono serviti a dare risposte con-

discarica del Barattino nonché gli scarsi servizi offerti ai cittadini dalle amministrazioni locali.

A Cortona, nel ricordo della grande giornalista e scrittrice Oriana Fallaci, la Lega ha dato dimostrazione di come negli anni abbia saputo portare avanti una politica culturale a difesa di valori



Pietraia

e principi, valorizzando e celebrando un personaggio di fama mondiale che la Regione Toscana, al contrario, non ha ritenuto opportuno assegnare una menzione specifica tra i "Grandi Toscani".

Agli eventi ha partecipato il Consigliere regionale Marco Casucci, che ha illustrato il proprio lavoro in Consiglio regionale, ed il candidato a sindaco di Cortona Luciano Meoni.



Camucia



## Aspettiamo fatti concreti, la priorità è l'ammodernamento della stazione di Terontola

Secondo il Consigliere Marco Casucci (Lega) la stazione non può prescindere da un'urgente riqualificazione

"Sono d'accordo con tutte le iniziative e provvedimenti volti a restituire importanza allo scalo di Terontola. Tanto è vero che già due anni fa ho presentato una mozione in Consiglio regionale che mirava proprio alla riqualificazione della stazione, la cui bocciatura da parte della maggioranza di Centrosinistra ha fatto perdere tempo prezioso.

sconnessi marciapiedi, migliorata l'illuminazione e vanno rimosse le barriere architettoniche che ne impediscono il libero accesso alle persone disabili. Già da tempo la stazione doveva essere adeguata agli standard europei: occorrono fatti concreti e non più annunci. Invece proseguono disagi e disservizi per residenti e turisti. Chiedo quindi a Rete Ferroviaria italiana e



Ho già espresso il mio favore per una eventuale fermata a Terontola di un treno ad Alta Velocità. Per questo ritengo prioritario e non più differibile l'ammodernamento della stazione -dichiara il Consigliere regionale Marco Casucci (Lega).

Vanno risistemati gli attuali

alle istituzioni passi concreti e scadenze temporali precise al fine della riqualificazione dello scalo. Per quanto ci riguarda spingiamo fortemente sul Governo nazionale" annuncia Casucci.

Addetto Stampa Segretario Ufficio di Presidenza

Massimiliano Mantiloni



## L'irresponsabilità non paga

Con incredulità e stupore abbiamo letto su "L'Etruria" che la Lega intende realizzare alleanze elettorali soltanto con liste civiche che abbiano almeno sei mesi di vita. Non è il caso di "Cortona Patria Nostra" che, da oltre un anno, ha completato la sua Lista, è profondamente radicata nel territorio, è portatrice di un progetto originale e pubblica comunicati ed articoli sulle problematiche locali.

Un proposito del genere, sconclusionato e surreale, deve essere giudicato con severità a meno di due mesi dal voto amministrativo perché divide e non unisce e sembra fatto apposta per escluderci dalla coalizione di Centro Destra.

Gi permettiamo di ricordare che siamo alla vigilia di un appuntamento elettorale di grande rilevanza e l'occasione storica di strappare Cortona alla Sinistra,

dopo 73 anni di governo ininterrotto, non può essere fallita.

Per quanto ci riguarda, è dal 26 giugno dello scorso che le forze civiche e politiche non si siedono insieme intorno ad un Tavolo per esprimere i loro propositi ed illustrare il loro punto di vista.

Da allora si è registrata la fuga in avanti della Lega che ha proposto Meoni dopo che questi ha pubblicato uno strano post sui Social in cui invitava proprio la Lega e il suo Consigliere Regionale a portargli rispetto.

Il messaggio, abbastanza brusco ed inusuale, è stato prontamente recepito da Casucci che, da allora, ha cambiato atteggiamento, "ha capito" ed è diventato inseparabile di Meoni, condividendo ogni sua iniziativa politica.

Crede che il rispetto non debba essere invocato ma meritato: lo merita sicuramente chi, da tanti anni, si prodiga nel territorio, in un contesto difficile ed ostile, per denunciare i limiti del sistema di potere creato dal PCI e poi dal PD in Toscana.

Ci sono Liste Civiche apparse e scomparse come meteore, confezionate alla vigilia degli appuntamenti amministrativi ed evaporate subito dopo.

Cortona Patria Nostra non è una meteora e può dare un contributo decisivo per vincere.

Nelle ultime elezioni amministrative non siamo andati al ballottaggio per poche decine di voti perché, in fretta e furia, il PD ha ispirato una lista civica risultata decisiva pur avendo ottenuto un risultato elettorale molto esiguo.

In questa tornata elettorale si parla di un Lista "Per Bernardino Sindaco" e di una Lista ispirata da Andrea Vignini destinata a collegarsi in caso di ballottaggio perché chi ha leve del potere ed enormi interessi politici farà di tutto per non perdere Cortona.

...Ed il Centro Destra che ha vinto ovunque in Toscana proprio grazie all'apporto fondamentale delle Liste Civiche che fa a Corto-

na? Decide di escludere e non di includere.

Crede che l'opinione pubblica non possa capire assolutamente una scelta di questo tipo, davvero sconsiderata ed incomprensibile se non si vuole perseguire a tutti i costi l'obiettivo di far vincere la Sinistra.

Per quanto ci riguarda, ci auguriamo che la Lega riveda le sue posizioni o, quantomeno, possa motivarle in maniera comprensibile e plausibile.

Siamo pronti ad esprimere un nostro candidato a Sindaco e faremo la nostra parte.

Deve essere chiaro, comunque, che, se verremo esclusi pretestuosamente dalla coalizione, in caso di ballottaggio non aiuteremo chi ha dimostrato di non gradire il nostro contributo.

Il Candidato a Sindaco Andrea Bernardini, nella manifestazione a S.Agostino, ha dichiarato che la sua candidatura è espressione del territorio e non è nata su un tavolo fiorentino o romano.

Purtroppo ha ragione e nel Centro Destra la pensano diversamente: dopo aver fornito un pessimo spettacolo, hanno rimesso ogni decisione ad un livello superiore, dando a Cortona un'umiliazione che proprio non meritava.

Continuiamo a sperare che prevalga il buon senso, che il bene comune sia più importante dei rancori e degli egoismi personali, che si parli di programmi realizzabili e non di "Tavoli" estranei al nostro territorio, di scelte "per compensazione" o di candidati a Sindaco assegnati secondo la logica consolidata dei partiti che si dividono le candidature come i panni di Cristo.

Sarà difficile, per il grande e disinteressato amore che abbiamo per il nostro territorio, contribuire a consegnare Cortona a soggetti così scombinati e sconsiderati.

Staremo a vedere.

Mauro Turenci  
Presidente "Cortona Patria Nostra"

### NECROLOGIO

V Anniversario

25 marzo 2014

## Carlo Cenci

Noi non siamo soli e la speranza rinascerà sempre nel nostro cuore perché si nutre dell'amore di chi, pur avendo lasciato questa terra come te, continua a vegliare su di noi.

La moglie Rita e la figlia Marcella



X Anniversario

9 marzo 2009

## Paolo Ponticelli

Nel decimo anniversario con immutato amore e rimpianto lo ricordano con affetto la mamma Velia, i fratelli Mario e Marzia.



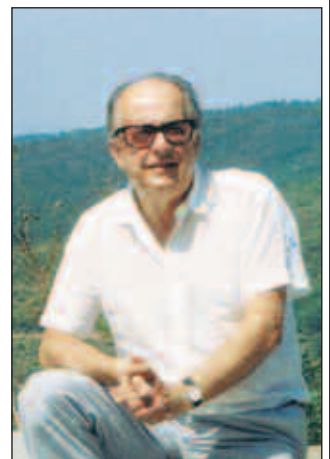
X Anniversario

23 marzo 2009

## Gian Franco Corsi

L'esempio che ci hai trasmesso rende sempre più cara la tua memoria.

I tuoi cari



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Accendilo dal tuo cuore

L'amore accende  
il feroce del cuore  
che illumina e risplende  
la passione e il suo calore...

Azelio Cantini

## Neera

E fu un sussulto, un abbandono muto  
sotto la pioggia odorosa di giugno;  
filtrava dalle foglie sul tuo viso  
goccioline brevi, piccole, lucenti.  
E mi guardavi attonita, trasparente  
di gioia che s'annuncia e che promette  
piacere nuovo di peccato antico.

L'estate si faceva, i suoi colori  
languivano nell'aria come petali  
d'un fiore moribondo. E tu guardavi  
il sole del tramonto, le impossibili  
figure nelle nubi, e sorridevi...

Poi ... inaspettate caddero le lacrime  
lacrime brevi, piccole, lucenti,  
d'una malinconia senza rimpianto.

Giovanni Carloni

**CLIMA SISTEMI**  
di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it  
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834610

Ventiseiesima e ventisettesima giornata dei nostri campionati

## Cortona Camucia due vittorie nelle due ultime domeniche

## Promozione Girone "B"

A quattro giornate dalla fine del campionato il Terranuova resta ben saldo al comando con 46 punti, segue la Valdarnia con 42, Soci e Chiantigiana a 41, mentre a 40 punti seguono Cortona, Dicomano e Pontassieve. Ci sono ancora per la classifica che conta, Montalcino e Asta con 39. Questo in pratica è il novero di squadre che ancora posso aspirare a qualcosa di importante.

Vedi vittoria finale per quelle più in alto, le altre per gli spareggi play-off. Osservando l'attuale classifica rischiano molto per la retrocessione diretta il Laterina punti 12 e il Bibbiena 14. Risalendo troviamo a 24 punti il Subbiano e con 30 punti Chiusi e Rufina. Bisogna aspettarci, parlando di play-out, la famosa forbice dei 10 punti.

Adesso di punti in palio ne rimangono soltanto 12, ma come sempre deciderà la matematica.

## Cortona Camucia

Nelle ultime 2 gare gli arancioni hanno compiuto un certo salto di qualità, il massimo che potessero fare, 6 punti che vanno a impreziosire anche se di poco la loro classifica.

I ragazzi di Giusti sono ad un solo punto da coloro che parteciperanno agli spareggi della speranza. In questi due turni il pieno di 6 punti è arrivato con due vittorie entrambe per 1-0, prima in casa contro il Bibbiena, poi in trasferta a Rufina.

Ora la squadra del presidente Accioli dovrà fare di necessità virtù e proseguire nell'onda del succes-

so quando la prossima gara verrà disputata in campo amico contro il Chiusi squadra del grande ex Enrico Testini.

## Prima Categoria Girone "E"

Domina sempre la cima della classifica la neo promossa Vicomaggio con i suoi 57 punti e solo Rassina e Lucignano la seguono con 4 punti di distanza, le altre squadre navigano da 44 punti dell'Arezzo F.A. ai 36 dell'Ambra.

Così anche in questo girone dobbiamo aspettarci la forbice dei 10 punti per quantificare quanti saranno le partecipanti ai play-off. Risalendo la classifica crediamo già spacciata il Sulpizia che è nel fondo classifica con solo 13 punti.

A risalire ci sono con 20 punti la Fratta, con 21 lo Spoiano, con 22 il Reggello, con 26 il Vaggio Piandiscò. Praticamente queste saranno le compagini che si disputeranno gli spareggi play-out.

## Fratta Santa Caterina

Dopo un grande colpo di reni che i rossoverdi avevano prodotto risalendo verso una probabile salvezza, adesso i ragazzi di mister Rosignoli vengono di nuovo a trovarsi nelle sabbie mobili della classifica.

A dare un'occhiata al calendario della Fratta vengono i brividi visto che dovrà affrontare nelle ultime 4 gare in questa successione: Alberoro in trasferta, Arezzo F.A. in casa, Vaggio in trasferta e Sansovino in casa. La faccenda si fa molto scabrosa. Sta di fatto che nei 2 ultimi turni è stato un disastro, soprattutto perdere come nel girone d'andata 3-1

contro lo Spoiano.

Comunque noi fin da ora facciamo un grande in bocca al lupo per la squadra del presidente Sarcoli.

## Seconda Categoria Girone "E"

A 4 giornate alla fine riteniamo archiviata la vittoria della squadra senese del Pienza che ancora conserva 6 punti di vantaggio sulla seconda Pieve al Topo che di punti ne ha fatti 58. E qui chiudiamo il discorso vittoria finale e play-off visto che i punti di differenza sulla terza in classifica ammontano addirittura a 17. Invece per chi dovrà retrocedere rischia moltissimo l'ultima in classifica Montallese con 14 punti e la Monterchiese con 18. A risalire ci sono Terontola 24 punti, Cetona 27, Trequanda 28 e Fratticcola 29 e 30 le Piazze.

Naturalmente di queste 6

squadre 4 disputeranno i play-out.

## Montecchio

Anche se i ragazzi di Giulianini non disputeranno gli spareggi finali gli dobbiamo riconoscere almeno per ora l'onore della terza moneta. Sta di fatto che gli sportivi biancorossi devono ricordarsi che negli ultimi anni trascorsi fatti hanno vissuto le vicende di retrocessioni e ripescaggi vari. In questa stagione male che vada il Montecchio si è comportato nel migliore dei modi. Per migliorare la classifica attuale la squadra nel prossimo turno dovrà andare a fare i punti con il Città di Chiusi.

N.B. Vogliamo scusarci con i nostri lettori di Montecchio per l'errore da noi commesso nello scrivere il risultato di Montecchio-Montallese 2-3 anziché 3-3 nello scorso numero del nostro giornale, purtroppo da noi recepito in un sito che

aveva sbagliato il punteggio trasmesso.

## Circolo Fratticciola

Giallorossi di male in peggio. La squadra dell'amico presidente Beligni purtroppo non riesce più a vincere. L'ultima volta che lo ha fatto è stato il 10 febbraio in quel di Montallese, Montallese 0, Fratticciola 3. Nelle altre 7 giornate solo 2 pareggi casalinghi contro Asciano e Trequanda. In questo periodo 5 sconfitte 4 reti realizzate e 11 subite conquistando solo 2 punti. I giallorossi in altri momenti del campionato avevano occupato posti nobili della classifica.

Non sappiamo capacitarci, cosa sta accadendo ai ragazzi di Alessandro Fracassi.

Se dura questa situazione, la faccenda si potrebbe veramente fare seria.

Non vogliamo nemmeno

pensare, ma tutto il clan della Fratticciola dovrà affrontare con la massima concentrazione la prossima gara casalinga contro l'Atletico Piazze e incassare l'intera posta.

## Terontola

Vista la classifica attuale a soli 4 turni dalla fine, la situazione del Terontola sembra ormai segnata.

I biancocelesti si dovranno impegnare per conquistare punti. E' necessario scalare almeno una posizione per aver qualche vantaggio in più nell'affrontare gli spareggi play-out.

O almeno creare la famosa forbice di 10 punti in più della penultima squadra, cosa per noi quasi impossibile, ma non per la matematica.

Comunque stiamo a vedere visto che ancora ci sono 12 punti in palio e visto che sognare non si fa peccato...!

Danilo Sestini

## Calcio d'altri tempi: la "Banda Gambini"

Rovistando nei cassettei dove conservo migliaia di foto ne ho trovata una abbastanza suggestiva e particolare. Sono riaffiorati ricordi bellissimi e pieni di una incancellabile nostalgia.

Si proprio nostalgia: desiderio intenso e doloroso di persone, cose, luoghi a cui si vorrebbe tornare, situazioni già trascorse che non è possibile rivivere.

La foto è in bianco-nero.

E' stata scattata esattamente la domenica mattina del 4 giugno del 1978, giorno della finalissima del torneo di calcio tra squadre over 30 che si disputava allo stadio Maestà del Sasso di Cortona.

Se ricordo bene era l'ottava edizione e nelle precedenti mai la nostra Polisportiva Seniores si era qualificata almeno per i quarti

prima volta partecipava al nostro torneo, un grande gruppo di veri amici da me conosciuti per motivi di lavoro e invitati dal sottoscritto a partecipare al Torneo. Ricordo bene che per l'esito finale della gara furono necessari i tempi supplementari dato il perdurare di reti inviolate, causato anche dal sostanziale equilibrio da parte delle due contendenti.

Ecco che esattamente all'8° minuto del S.T. supplementare, il risultato finalmente si sbloccò a favore della squadra di casa con un'azione corale, in cui parteciparono al completo le tre componenti cioè, difesa, centrocampo e attacco.

Corsa rapida sulla fascia destra dall'esterno Sciarri che smistò la palla velocemente verso Romizi che a sua volta con un

la finale, in serata festa indimenticabile presso il night club "My Lord" di proprietà dell'amico Parineti.

Qui si verificarono le varie premiazioni arricchite da un sontuoso buffet.

Riassumendo il tutto non posso solo ricordare gli atleti più in vista della nostra compagine, ma devo specificare quanti collaboravano fattivamente tutti gli anni prima e durante la disputa del torneo.

Il primo posto è di diritto all' homo ex macchina di tutta l'organizzazione Giustino Gambini, che una ne faceva e cento ne pensava.

Altri come Battaglini, Giamboni e Martini erano alla dirigenza del nostro G.S., mentre altri tesserati come Vignini, Rofani e

Redi, pur non apparendo in prima pagina, collaboravano attivamente ai lavori molto utili ma meno appariscenti.

Ritornando a quegli anni '80 vengo assalito da grande nostalgia, nostalgia per gli amici con cui mi ero contornato e che erano per me tutti particolari.

Ognuno di loro aveva pregevoli prerogative e nobili doti da veri sportivi.

Non potrò mai dimenticarli, in particolar modo quelli che adesso non ci sono più. Forse quelli furono per tutti noi gli anni più felici e spensierati, periodi baciati dalla nostra gioventù.

Certamente quei tempi tutti particolari e per noi speciali non torneranno più.

Ritrovando questa foto della mia mitica squadra mi è venuta la voglia di ricordarli.

Sono tanti bei ricordi vivi pieni di vera nostalgia.

Danilo S.

## Lido Sartini 12° anniversario

Esattamente il 9 marzo 2007 moriva Lido Sartini, primo professionista del ciclismo cortonese.

Questo campione ha fatto scrivere gloriose pagine su questo sport fatto di sacrifici, polvere e tanta fatica.

Noi sportivi del pedale, nonostante i 12 anni trascorsi, lo vogliamo ricordare quando pedalava accanto a noi e soprattutto quando ci raccontava i momenti trascorsi in gruppo a stretto contatto dei due miti Coppi e Bartali.

Tutto questo sia anche di esempio per i giovani che non lo hanno conosciuto, ma che vogliono cimentarsi in questo nobile sport.

D. Sestini



In piedi da sinistra: Cantelli, addetto al campo Arcangioli, Carnevali, Barneschi, Sestini, Santucci, Roggiolani, Battaglini, Miglietti, Romizi, Vannucci, Sanchini, Martini, Castellari. Accosciati: Sciarri, Mancioffi, Mazzarella, Bertocci, Morelli, Rinaldi, Gabini. (Mancano nella foto: Picchi, Giamboni, Redi, Rofani e Vignini).

di finale.

Nell'anno di grazia '78 la nostra compagine era riuscita a presentarsi addirittura alla finale. Noi della Polisportiva, modesti e poco sponsorizzati, eravamo sì bravi ma per organizzare il torneo, non tanto allenati per ben figurare calcisticamente parlando.

Tutti noi della "Banda Gambini" ci davamo da fare affinché il torneo risultasse ben funzionale.

A fine di ogni edizione i partecipanti riconoscevano al nostro gruppo plausi e giusti elogi.

In quel '78 avevamo battuto in semifinale l'altra Seniores di Camucia, squadra nata dopo una dolorosa scissione dalla nostra Polisportiva.

In finale incontrammo le "Vecchie Glorie" dei fiorentini del Figline, compagine che per la

perfetto assistervi sulla corsa il centrovanti Mazzarella che con un tiro bene assestato batte imparabilmente il portiere avversario in uscita. Tripudio alle stelle di tutti i Seniores con in testa il presidente Gambini che per tutta la durata della partita avrà percorso una linea laterale del campo per innumerevoli volte smanioso e tarantolato.

La formazione di quel faticoso giorno vincente in porta il sempre incavolato ma bravo Spartaco Vannucci, Miglietti terzino destro, quindi terzino sinistro. Bertocci, Golfarini centro sostegno, nel ruolo di libero Santucci, centrocampisti Morelli, Barneschi e Arcangeli, esterni sulla fascia Sciarri e Romizi, Mazzarella al centro dell'attacco. Riserve Gambini, Rinaldi, Mancioffi, Roggiolani e Carnevali.

Tra l'altro ricordo bene dopo



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

## Captain Marvel



Il premio Oscar Brie Larson vola «più in alto, più lontano e più veloce» nella tuta rossa, blu e oro di Captain Marvel, il personaggio più potente dai fumetti di Stan Lee. Il primo film Marvel dedicato a una supereroina sta dominando al botteghino mondiale. Merito, anche, della 90s soundtrack che ha fatto il botto di vendite e streaming. Dai Garbage ai Nirvana, passando per No Doubt fino alle TLC. Brie Larson, supereroina «Top Gun», interpreta un'ex-pilota di caccia della U.S. Air

Force e membro di un gruppo militare d'élite di Kree chiamato "Starforce", il cui DNA si è fuso con quello di un Kree durante un incidente, conferendole una forza sovrumana, la proiezione energetica e l'abilità di volare.

Giudizio: Discreto

## Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

## Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

## Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie  
**TAMBURINI**

KIA  
Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburinauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

ASD Cortona Volley

## I play-off sempre più vicini

**N**egli ultimi anni il Cortona volley ci ha abituato a dei gironi di ritorno strepitosi, molto efficaci e in crescendo. Anche quest'anno seppur le premesse non erano delle migliori la "tradizione" è stata rispettata, con la squadra che sin dalla seconda partita del girone di ritorno ha avuto un rendimento crescente. L'obiettivo dell'accesso ai play-off che sembrava allontanarsi adesso è ritornato più che mai di attualità e a portata di mano.

Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Marcello Pareti a proposito della bellissima vittoria contro la capolista Emma Villas e anche della bella gara giocata contro la seconda in classifica la Sestese, battuta all'andata e di altre "questioni".

Contro la sestese è stato una vera e propria battaglia in casa loro: siamo andati avanti due a zero e in questi 2 sets noi siamo stati più che perfetti, non abbiamo sbagliato praticamente niente.

Poi loro hanno dei giocatori davvero importanti per la serie C e sono venuti fuori, mentre noi da parte nostra abbiamo cominciato a sbagliare. Ci siamo anche un po' innervositi con gli arbitri ed anch'io in certe occasioni non sono riuscito a non arrabbiarmi. Abbiamo inubbiamente comunque sbagliato molto di più e alla fine abbiamo perso al tie break.

Poi sabato 9 marzo abbiamo ospitato nella nostra palestra di Terontola la capolista Emma Villas e noi li abbiamo fatto una partita di alto livello con tutti gli elementi. Nel primo set siamo stati sempre avanti salvo poi perdere il set per 2 erroracci nostri.

Poi però negli altri tre set siamo stati una macchina: siamo riusciti a fermare il loro giocatore di punta, Della Volpe: siamo andati sempre in crescendo. Senza sbagliare. Lipparini ha fatto una partita stratosferica come anche Cittadino, Bastianini e tutti gli altri.

Tutti hanno dato il loro contributo impeccabile: comunque noi al Palaciotola siamo una squadra molto difficile da battere per chiunque. A parte l'imbattibilità giochiamo davvero una bella pallavolo con il pubblico che ci spinge e ci incita.

**Come ha fatto a portare la squadra nel momento top della stagione al massimo della forma?**

Con Maurizio Calzini avevamo programmato un girone di ritorno molto forte: in pratica l'intenzione era di farlo come quello di anno scorso e avere lo stesso trend di

crescita.

La preparazione l'avevamo fatta non tanto per l'inizio del campionato quanto per il proseguo e la parte finale: a Natale poi abbiamo caricato ancora molto quindi nelle prime gare dell'anno eravamo un po' lenti ma il programma era essere al massimo per metà febbraio circa e fino al termine della stagione. I ragazzi stavano bene soprattutto venivano da un periodo in cui ci siamo potuti allenare altrettanto bene.

La partita con l'Emma Villas l'abbiamo preparata alla perfezione. Anche i ragazzi poi avevano gli stimoli giusti per lottare alla grande in questa gara e dimostrare di non essere inferiori a nessuno.

Tatticamente e tecnicamente siamo stati perfetti con un ottimo approccio alla gara. Anche il pubblico del Palaciotola ci ha spinto all'inverosimile e noi l'abbiamo sentito molto e abbiamo voluto ripagarlo in tutti i modi.

**Cosa significa per un allenatore avere una squadra che ha battuto tutte le prime tre della classifica?**

Io credo e spero che i ragazzi siano consapevoli dei loro pregi e delle loro potenzialità: la squadra indubbiamente c'è anche se poi tutte le cose che ci sono successe, i vari infortuni c'hanno condizionato molto in gara e in allenamento ma al completo possiamo tenere testa a chiunque e l'abbiamo dimostrato. Stabilizzata la formazione se non mancano troppi elementi ha potenzialità davvero elevate.

**Nell'ultima gara contro l'Emma Villas avete sopravanzato il Certaldo, cosa significa a livello psicologico?**

In questa settimana che poi abbiamo giocato contro il Monte San Savino il morale era altissimo e si percepiva anche negli allenamenti che abbiamo fatti con molta qualità e non quantità: sabato ci aspetta la gara contro il Certaldo, ironia della sorte, e sarà una gara all'ultimo respiro contro una diretta pretendente ai play-off.

Adesso siamo in grado di combattere ancora anche contro quelle squadre che lottano per rimanere in serie C e che comunque sono difficilissime da frontale mentre prima avevamo più cali di concentrazione. Ho rivisto spesso in campo gli "occhi di tigre, quelli che vogliono vincere e questo è quello che mi piace, voglio vederli fino in fondo alla stagione.

In settimana rivedrà anche Terzaroli, vediamo come va.

**Cosa vi siete detti con i giocatori per avere questo cambiamento di personalità**

in campo?

All'inizio complice anche tanti infortuni non riuscivamo a trovare l'intesa gli uni con gli altri ma il problema derivava dal fatto che non ci allenavamo come dovevamo ma come potevamo, visto che eravamo davvero in pochi.

Anche per impegni di lavoro non riuscivamo ad allenarci in modo efficace.

Adesso da qualche settimana a questa parte lavoriamo di più con più intesa, con più intensità, con più qualità ed i risultati si vedono trasportati in campo: vincere poi aiuta a vincere e aumenta l'autostima e l'intesa.

**Quale è l'apporto dei veterani e quale quello dei giovani in questo momento?**

I giovani in allenamento oltre che lavorare devono correre da tutte le parti, devono fare esperienza e crescere. Mentre i veterani anche in allenamento devono gestire il loro fisico e portarlo al massimo della potenzialità senza intaccarne l'integrità.

Devono dosare forza, resistenza, qualità per essere comunque in forma al momento giusto.

**In questo momento siete cresciuti molto, le vostre aspettative per i play-off sono cambiate?**

Con i ragazzi parliamo spesso e ci scambiamo sensazioni e idee: la mia è quella che in queste restanti sei gare vorrei andare a punteggio pieno fino alla fine. Vediamo se ci riusciamo certo la partita di sabato contro il Certaldo dirà molto di questo proposito.

**Quanto è importante l'apporto di Maurizio Calzini nelle prestazioni che fate?**

Maurizio, come già l'anno scorso mi dà un grande aiuto in tutto: sia nell'andare a preparare la partita che nella fase di preparazione, allenamento e fase atletica durante l'annata. Ha fatto Scienze Motorie, è una vita che cura l'aspetto fisico dei giocatori, mi dà davvero un grande aiuto.

Anche sotto l'aspetto della gestione e della preparazione della gara guardiamo le gare e insieme studiamo la strategia e la tattica migliore per affrontare le varie avversarie. Maurizio è indispensabile. La partita insieme viene preparata molto meglio ed in modo più efficace.

Maurizio è il mio secondo allenatore, anche Marco Segantini ci dà una grossa mano.

**Cosa ha detto il presidente dopo la vittoria contro l'Emma Villas?**

Il Presidente è venuto da noi, ha festeggiato con noi, ci ha offerto da bere: ha fatto davvero complimenti a tutti dicendo che stare sugli spalti a vedere questa squadra vincere è stata una gran bella soddisfazione.

Era contento della bella prestazione e della Vittoria ed anche nel vedere il Palaciotola pieno di famiglie e di bimbi esultare per la pallavolo e incitare la propria squadra.

Spero comunque da qui alla fine di poter vincere tutte le gare: questo il nostro obiettivo fino alla fine del campionato.

Intanto nella partita contro il Certaldo di sabato 23 marzo il Cortona volley ha vinto per tre a zero consolidando così il quarto posto e lasciando la quinta (il Certaldo) a quattro punti. Un passo molto importante, se non determinante, verso la conquista dei play-off.

Riccardo Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia Calcio

## Gioca bene, ma segna poco

**L**a squadra arancione nell'ultima serie di partite ha avuto qualche problema realizzativo che non le ha permesso, al di là dell'ottima qualità di gioco, di ottenere punti in classifica e raggiungere stabilmente la zona play-off.

**In effetti la squadra allenata da Luca Giusti gioca un ottimo calcio sia in fase difensiva che propositiva ma il limite resta quello realizzativo ovvero non riesce a concretizzare abbastanza per la grande mole di occasioni che crea.**

**Nelle ultime due gare ha ottenuto comunque due vittorie che l'hanno riavvicinata alla zona play-off e la mantengono tuttora in piena corsa nonostante anche a causa dei vari infortuni la squadra schieri spesso moltissimi giovani.**

**Abbiamo parlato con l'allenatore Luca Giusti per avere il punto della situazione e cercare di capire quale sarà il programma da qui alla fine del campionato.**

**Qual è il problema della squadra in questo momento se ce n'è uno?**

Nelle ultime due partite abbiamo ottenuto due vittorie che ci hanno dato morale e punti in classifica: abbiamo segnato anche quattro gol cosa abbastanza insolita purtroppo per noi ultimamente. Infatti la squadra pur giocando un buon calcio ha problemi realizzativi: domenica invece (contro il Bibbiena) non abbiamo giocato bene ma era importante vincere e ci siamo riusciti con grinta e tenacia.

In rosa in questo momento abbiamo un solo attaccante di ruolo: Bianconi è fuori da diverse domeniche per infortunio e questo ha complicato ancora più le cose sotto questo profilo. Con il gioco creiamo tante occasioni ma non concretizziamo: talvolta ci manca anche un pizzico di fortuna ma certo anche l'esperienza necessaria sotto porta. Questa è la nostra mancanza in questo momento ma comunque noi crediamo nei play-off e ci punteremo fino alla fine.

Dopo il mercato di dicembre siamo comunque la squadra più giovane del campionato e certo l'esperienza non può essere la nostra migliore caratteristica. Ci salvano in questo momento comunque le prestazioni nel complesso ma è un peccato perché potevamo avere diversi punti in più.

Nelle ultime 4/5 partite davvero la squadra si è espressa di sopra degli avversari in termini qualitativi e di gioco ma segniamo troppo poco e se cediamo agli avversari una o due palle e ci segnano poi è un problema pareggiare o recuperare.

**Parlando anche con il presidente Accioli, si è capito che quest'anno più che mai è importante il gruppo e lo spogliatoio è d'accordo?**

Sono d'accordo: sono diversi mesi, direi da novembre in poi che il gruppo si è compattato ancora di più. È fantastico davvero vedere come giocano ognuno per gli altri e si aiutano in campo e fuori. I giocatori esperti che abbiamo è incredibile come siano riusciti a far integrare i giovani, a fargli capire in fretta i tempi e i modi dell'esperienza necessaria per giocare contro avversari anche di qualità e di esperienza.

In poco tempo così anche i giovani sono diventati protagonisti e domenica scorsa ha segnato un giovane, Bottonaro, che era restato

fuori per tanto tempo per infortunio: è rientrato e l'hanno motivato, fatto sentire importante e rientrando ha già segnato due domeniche di fila. Questo è un valore aggiunto in questo momento della nostra squadra: l'integrazione e la compattezza del gruppo sofferisce molte volte a qualche mancanza.

Bianconi ci è mancato tanto rientrerà nelle ultime gare, e ci contiamo molto per il finale di campionato: questo è programmando tutto insieme al gruppo.

Ci poniamo l'obiettivo ma per raggiungerlo facciamo sentire tutti importanti e partecipi all'impresa.

**Cosa ha fatto l'allenatore per motivare così bene questi giovani e per portarli a livello della prima squadra?**

Quest'anno ho voluto sin dall'inizio che questi ragazzi si allenassero con noi: ho iniziato già nella fase di preparazione ma concretizzato poi il tutto nei primi mesi del campionato. Abbiamo creato un gruppo compatto anche con chi inizialmente non giocava, magari andavano in tribuna ma ognuno era comunque integrato nell'allenamento e nel raggiungimento dell'obiettivo. Si sono allenati e sono restati con noi e si sono resi utili quando ce ne era bisogno. Ma la cosa fondamentale e che ha fatto la differenza sia nel gioco che nell'integrazione secondo me è il fatto che alla fine ci alleniamo in 20, ci schieriamo gli uni contro gli altri durante la settimana proviamo a metterci in difficoltà nelle scelte e nei ruoli. Rendere competitivo l'allenamento è un ulteriore forza del gruppo. Talvolta schiero i giovani contro i veterani e spesso li mettono in difficoltà accrescendo quindi la loro esperienza e la loro qualità.

Prendono coscienza della loro bravura e del loro valore.

Contro il Subbiano abbiamo giocato nell'arco di 90 minuti e con ben 10 fuori quota, di cui 6 del 2000, credo sia un primato. Questi ragazzi sono molto competitivi anche nel farsi concorrenza gli uni con gli altri e questo è un ulteriore forza.

**L'estremo equilibrio del campionato e le vostre qualità vi mantengono ancora in corsa per i play-off quando mancano 5 gare alla fine: cosa ci può dire?**

Se ce la possiamo ancora giocare anche se non sarà facile: la prossima gara sarà contro di Rufina e sarà una partita durissima al di là della classifica che ha: ma andiamo là per fare comunque risultato.

Abbiamo preparato bene la gara sappiamo quello che dobbiamo fare. Loro negli ultimi tre anni avevano fatto i play-off per andare in eccellenza e sono davvero fortissimi, vedremo come rispondono i miei giocatori.

Si stanno comunque giocando

la salvezza e vorranno vincere a tutti i costi come il Chiusi che affronteremo la domenica dopo. Nelle ultime tre gare poi avremo tre scontri diretti per l'accesso ai play-off li credo davvero ci giocheremo tutte le nostre possibilità. Sarà comunque molto difficile. In pratica siamo otto squadre per quattro posti una bella selezione. Ce la giocheremo con la spregiudicatezza dei ragazzi e con i veterani che comunque hanno la voglia di non mollare mai e di raggiungere gli obiettivi che si prefiggono. Per noi quest'anno raggiungere i play-off sarebbe un'altra impresa dopo la salvezza di anno scorso.

**Dopo i tanti infortuni, le partenze e l'esordio di tanti giovani comunque questi risultati non la fanno sentire ancora più orgoglioso in questa annata?**

Si ne sono molto orgoglioso: penso che anche la società debba esserlo. A novembre sono partiti sei giocatori, sono arrivati solo due ragazzi giovani, (Borsi e Galantini) di conseguenza crediamo di aver fatto abbastanza bene direi, creato un buon valore aggiunto anche perché c'era il rischio di avere più problemi. Sono soddisfatto e orgoglioso del rendimento di tutto il mio gruppo. Le squadre avanti a noi in classifica sono tutte più attrezzate. Siamo molto giovani ma questa è già ora la nostra forza anche se può diventarlo ancora di più. Questo è molto importante anche per la società che il prossimo anno che avrà già un'ottima base di partenza per la prima squadra.

**Lei ha fatto esordire e portato in rosa della prima squadra tanti giovani, ce ne sono molti altri da utilizzare?**

I ragazzi che sono più pronti sono tutti aggregati al giro della prima squadra: la squadra Juniores ha fatto comunque un campionato molto importante ed è stata in testa fino a qualche domenica fa anche se poi abbiamo dovuto utilizzare più giovani in prima squadra e loro sono stati un po' penalizzati.

I più bravi sono già tutti ad allenarsi con me e cerco di integrarli al massimo nel gruppo portandoli anche al seguito della prima squadra in trasferta anche se alcuni purtroppo non giocheranno.

Dietro la Juniores ovviamente ci sono altri giovani interessanti ma a parte qualche eccezione (2002), per loro è ancora troppo presto.

Ci manca forse qualcosa tra i 2001 ma sapremo rimediare.

La squadra arancione in trasferta il 24 marzo contro il Rufina è riuscita a vincere per 1-0.

Così con tre vittorie consecutive la squadra arancione si è portata in zona play-off.

Questa a quattro giornate dalla conclusione del campionato.

R. Fiorenzuoli



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
- Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
- Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
- Gubbio via Tiferate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
- Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
- Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101

www.arredamentidelserra.it

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Joana Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

### Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00  
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00  
Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 25 è in tipografia martedì 26 marzo 2019